

PIANO dell'offerta formativa

ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016

*ISTITUTO TECNICO
STATALE
COMMERCIALE E
GEOMETRA
"LOPERFIDO –
OLIVETTI" MATERA*

INDICE

INDICE.....	- 1 -
PASSATO E PRESENTE.....	- 4 -
La storia dell'Istituto "A. Loperfido".....	- 4 -
La storia dell'Istituto "A. Olivetti".....	- 5 -
Il nuovo ordinamento.....	- 5 -
Dove siamo.....	- 6 -
Il contesto socio-economico.....	- 6 -
Dove andiamo.....	- 6 -
IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.....	- 8 -
I contenuti.....	- 8 -
La comunicazione.....	- 10 -
COMPOSIZIONE DELLE CLASSI.....	11
Prospetto classi sede via A. Moro.....	11
Prospetto classi sede via B. Matarazzo.....	13
LA PROPOSTA DIDATTICA.....	15
Indirizzi Progetto Sirio e Casa Circondariale.....	15
Indirizzi del nuovo ordinamento.....	17
L'orario curricolare.....	23
LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE.....	24
Obiettivi formativi e competenze di cittadinanza.....	24
La metodologia.....	25
La programmazione delle attività educative e didattiche di classe.....	26
La valutazione.....	29
Il credito scolastico e il credito formativo: modalità di attribuzione.....	31
L'OFFERTA FORMATIVA.....	36
L'accoglienza.....	36
Gli interventi di sostegno e recupero.....	36

L'Alternanza scuola-lavoro.....	38
Valorizzazione delle eccellenze.....	40
Educazione ai diritti umani (formazione permanente).....	41
I nostri progetti.....	45
Educazione alla lettura - Progetto Biblioteca.....	45
PROGETTO AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA, PROGETTO PISCINA	45
I SISTEMI DI POSIZIONAMENTO SATELLITARE GPS E GALILEO	45
Aerodromo virtuale	46
CAD (Computer Aided Design).....	46
AUTOIMPENDITORIALITÀ E TERZO SETTORE. ITINERARI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE Referente: A.G. D'UGGENTO	48
A spasso per la città - Matera GREETERS	49
“La pace si può! Comincio io”	50
IL POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA.....	51
Corsi per le certificazioni linguistiche esterne	51
Certificazione CISCO IT Essential PC Hardware e Software	51
e-Twinning	52
Centro Sportivo Scolastico	53
Visite didattiche - Viaggi di istruzione	55
Scambi culturali	55
Progetti realizzati con finanziamenti degli enti pubblici.....	56
LA FORMAZIONE IN SERVIZIO.....	58
Attività di formazione per il personale docente	58
Attività di aggiornamento per il personale ATA	58
L’INTEGRAZIONE NEL TERRITORIO	59
Attività di orientamento	59
LE STRUTTURE	62
Sede di via Moro - I laboratori.....	62
Sede di via Matarazzo - I laboratori.....	63



Le aule speciali	64
Le palestre	64
Le biblioteche	65
ORGANIZZAZIONE, GESTIONE, RESPONSABILITA'	66
L'organigramma.....	66
DIPARTIMENTI - COORDINATORI	73
Coordinatori e segretari dei Consigli di Classe.....	73
Il Responsabile della sicurezza	78
Servizi amministrativi.....	78
VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.....	80
Valutazione e autovalutazione dell'Istituto	80
ALLEGATI	82
REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE.....	82



PASSATO E PRESENTE

L'Istituto Tecnico Commerciale e Geometra "Loperfido - Olivetti" di Matera accoglie studenti residenti, per la maggior parte, nella città o provenienti dai paesi limitrofi.

Il personale docente è costituito per la quasi totalità da insegnanti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che garantiscono continuità didattica e consolidata esperienza professionale. Dall'anno scolastico 2012-2013, in relazione al piano di dimensionamento della rete scolastica, L'ITC "A. Loperfido" e L'ITCG "A. Olivetti" sono diventati un'unica Istituzione scolastica, allocata in due sedi, che offre al territorio un'articolata offerta formativa.



La storia dell'Istituto "A. Loperfido"

Venne istituito a Matera nei primi anni '50 per rispondere alla richiesta sempre crescente di nuove figure professionali e fu intitolato all'illustre concittadino Antonio Loperfido, geodeta di grande fama.

Il prof. Carlo Consiglio fu il primo Preside del nuovo Istituto, a cui il decreto istitutivo, emanato il 12 maggio 1954, garantì l'autonomia dell'attività amministrativa - fino a quel momento gestita dalla Scuola Tecnica "G. Galilei" di Taranto - e consentì la formazione di due indirizzi distinti, uno per Ragionieri e l'altro per Geometri.

Il 5 ottobre 1961 l'Istituto, fino ad allora privo di un'adeguata struttura funzionale, si trasferì nella sede attuale, nel centro direzionale della città.

L'aumento della popolazione scolastica verificatosi sul finire degli anni '70 rese necessaria la scissione della sezione Geometri, divenuta autonoma nel 1982.

Contemporaneamente, l'attività didattica subiva un sostanziale cambiamento con l'introduzione del progetto sperimentale **I.G.E.A.** (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale) allo scopo di soddisfare le nuove istanze socio-culturali: nel 1982 soltanto 32 Istituti Commerciali avevano aderito al progetto, divenuto ordinamentale solo nel 1995.

Nel 1990 l'istituto adottava un altro progetto sperimentale promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione: l'istituzione del corso di diploma di perito aziendale e corrispondente in lingue estere, denominato **E.R.I.C.A.** (Educazione alle Relazioni Interculturali nella Comunicazione Aziendale).

La storia dell'Istituto "A. Olivetti"

L'ITC "A. Olivetti" nasce nel 1988 dalla scissione dell'I.T.C. "A. Loperfido". A partire dall'anno scolastico 1997-'98, ad esso è stato aggregato l'I.T.G. "E. Stella". Dall'anno scolastico 1999-2000 la scuola si è trasformata in plesso unitario: "ITCG A. Olivetti". Infine nell'anno scolastico 2002-2003 il Progetto Alfa, Periti del trasporto aereo, ha contribuito ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto.



Il nuovo ordinamento

Nell'anno scolastico 2010-2011 è stato introdotto dal MIUR il PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado. In seguito a tale ordinamento sono attivi i seguenti indirizzi di studio:

Settore Economico		
Indirizzo	Articolazione	Sede
Amministrazione, Finanza e Marketing		Via A. Moro
Amministrazione, Finanza e Marketing	Relazioni Internazionali per il Marketing	Via A. Moro
Amministrazione, Finanza e Marketing	Sistemi Informativi Aziendali	Via A. Moro
Turismo		Via A. Moro
Settore Tecnologico		
Indirizzo	Articolazione	Sede
Costruzioni, Ambiente e Territorio		Via B. Matarazzo
Trasporti e Logistica	Conduzione del Mezzo	Via B. Matarazzo

Dove siamo

L'Istituto è articolato in due sedi:

- ✦ Via Aldo Moro, a pochi passi dalla Stazione Centrale delle Ferrovie Appulo-Lucane, in prossimità di un incrocio noto a Matera come "Il Pino";
- ✦ Via B. Matarazzo, dove, insieme con altre scuole cittadine, va a costituire un polo di scuole secondarie superiori.



Il contesto socio-economico

Nella realtà economica materana il distretto industriale del salotto ha rappresentato per molti anni il punto di forza dell'economia locale.

Nonostante la carenza di infrastrutture e, soprattutto, di un'adeguata rete di comunicazioni, un'efficiente mentalità manageriale ha consentito lo sviluppo di un'attività imprenditoriale che, in un breve lasso di tempo, circa un ventennio, ha raggiunto posizioni di primato nel proprio settore e di affermazione sui mercati esteri.

In espansione anche il settore delle aziende di trasformazione, che, pur di modeste dimensioni, esplicano un'intensa attività commerciale e, in alcuni casi, hanno raggiunto standard qualitativi tali da consentire la commercializzazione del prodotto anche all'estero.

Dispone, invece, di ampie potenzialità di sviluppo il settore turistico, poiché Matera, ricca di attrattive storico-architettoniche, che spaziano dal passato archeologico ai monumenti medievali, potrebbe diventare un'importante città d'arte se la sua recettività, benché raddoppiata negli ultimi anni, fosse sufficiente a stimolare un intenso flusso turistico.

La crescita economica materana appare, pertanto, legata al coraggio della classe imprenditoriale e alla maturazione di un quadro sociale e politico più sensibile alle nuove tendenze.

L'attuazione di un modello di sviluppo originale, indispensabile per migliorare il livello di vita sociale e ridurre il consistente livello di disoccupazione, richiede, altresì, nuovi profili professionali, capaci di coniugare conoscenze e competenze, flessibilità e responsabilità.

Dove andiamo

Per rispondere ai bisogni emergenti da tale contesto socio-economico, l'ITCG "**Loperfido - Olivetti**" ha elaborato una proposta formativa tesa sia ad **allargare gli orizzonti culturali**

degli studenti sia a promuovere **l'acquisizione di reali competenze professionali**, in vista di un **inserimento positivo e propositivo nella società**.

Le modalità con le quali persegue tali scopi sono espresse nel progetto didattico-educativo, che intende armonizzare gli elementi di tipo culturale e formativo con quelli più specificamente tecnico-professionali, all'interno di un percorso caratterizzato dall'offerta di stimoli sempre nuovi: i gemellaggi, gli scambi culturali, anche con scuole di altri Paesi dell'Unione Europea, le letture, l'uso delle tecnologie multimediali, la pratica sportiva, la partecipazione a rappresentazioni teatrali e cinematografiche.

L'attenzione alla persona, alla dimensione interculturale, alla democrazia, alla solidarietà, alla tolleranza, all'inclusione e allo sviluppo dell'autonomia sono i valori che la scuola intende trasmettere e promuovere, mediante attività curricolari ed extracurricolari, **con la finalità ultima di formare il cittadino nel contesto europeo**.



IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

I contenuti

I soggetti protagonisti della comunità scolastica sono gli studenti, centro dell'esistenza di una scuola; le famiglie, titolari della responsabilità dell'intero processo di crescita dei figli; la scuola, intesa come organizzazione e come corpo docente che deve realizzare un progetto e una proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

Posto che ogni società, ogni organizzazione, ogni gruppo sociale, per potersi sviluppare e raggiungere gli scopi per cui nasce, deve avere sue regole, suoi principi, suoi obiettivi e metodi condivisi, anche noi, come scuola, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un patto, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che dobbiamo rispettare per conseguire i risultati migliori.

Questo patto va sottoscritto dal Dirigente scolastico, in rappresentanza dell'Istituzione, dallo studente e dalla famiglia.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*";

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*";

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*";

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*";

e s.m.i.;

Visto il POF dell'Istituto e relativi allegati;

si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei diritti e dei doveri sanciti dal Regolamento di Istituto;
- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;

- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, collaborativo ed accogliente, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy;
- mantenere la riservatezza relativamente ad eventuali dati sensibili riguardanti gli alunni e/o le famiglie di cui può venire a conoscenza nell'esercizio delle funzioni;
- difendere la sicurezza dello studente attraverso un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica;
- effettuare un attento controllo sulle richieste di giustificazione e di ingresso/uscita;
- controllare la frequenza alle lezioni per prevenire disagi o problemi, portando all'attenzione della famiglia eventuali comportamenti insoliti;
- contattare la famiglia in caso di rilevanti problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto, comportamento;
- prevenire e controllare fenomeni di bullismo, vandalismo, tentativi di diffusione di sostanze stupefacenti, in collaborazione con le famiglie e le forze dell'ordine;
- stabilire momenti formali di incontro con i genitori: un'ora individuale quindicinale di ciascun docente; due ricevimenti pomeridiani di tutti i docenti nei mesi di dicembre e marzo/aprile;
- esporre in sede di programmazione le finalità dell'insegnamento e le modalità di valutazione nei momenti collegiali dedicati;
- promuovere lo sviluppo della personalità dello studente attraverso l'offerta di opportunità extracurricolari;
- sostenere lo studente durante il suo percorso scolastico con attività specifiche di orientamento;
- porre attenzione ai problemi di carattere personale e psicologico dello studente.

LA FAMIGLIA (GENITORI E COLORO CHE ESERCITANO LE FUNZIONI TUTORIALI), SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 30 DELLA COSTITUZIONE E DAGLI ARTT. 147 – 155 - 317/BIS, 2048 E SEGG. DEL CODICE CIVILE, SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei diritti e dei doveri sanciti dal Regolamento di Istituto;
- instaurare con l'Istituzione scolastica un positivo e costruttivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca e proficua collaborazione con i docenti;
- assicurare un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni nonché il rispetto da parte dei propri figli dell'orario di entrata e di uscita, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- sollecitare i propri figli affinché adottino atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell' "altro";
- partecipare agli incontri scuola/famiglia;
- controllare l'esecuzione dei compiti assegnati;
- risarcire la scuola per i danneggiamenti ai servizi, agli arredi, alle attrezzature e alle suppellettili causati anche da uso improprio;
- risarcire il danno, in concorso con altri ed anche solidalmente, anche quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato e/o dell'autore del fatto non sia possibile l'identificazione.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei diritti e dei doveri sanciti dal Regolamento di Istituto;
- rispettare la scuola intesa come insieme di persone, ambienti, attrezzature e suppellettili;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il conseguimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti e sottoponendosi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti, partendo dal convincimento che la diversità è opportunità arricchente più che una limitazione e men che meno un pericolo;
- usare linguaggio e abbigliamento consoni ad un ambiente educativo quale è la scuola;
- rispettare le norme di sicurezza ed adottare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri anche e soprattutto in condizioni straordinarie di pericolo;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- contribuire all'affermazione di modelli di comportamento improntati alla convivenza civile;
- conoscere ed osservare il Regolamento interno di Istituto.

Il presente patto educativo di corresponsabilità viene firmato, all'atto dell'iscrizione, dalle parti sottoscriventi: Dirigente scolastico, Studente/Studentessa, Padre e Madre (o chi ne esercita le funzioni tutoriali).

La comunicazione

Considerata l'importanza che la collaborazione tra docenti, genitori e allievi assume ai fini del successo scolastico, l'Istituto economico e tecnologico statale " Loperfido-Olivetti" presta da sempre grande attenzione alla comunicazione con le famiglie.

Le occasioni di comunicazione con studenti e genitori si realizzano attraverso:

- ✦ I Consigli di Classe "aperti" ai rappresentanti dei genitori e degli studenti.
- ✦ I colloqui individuali quindicinali e collettivi due volte all'anno.

La "modulistica": lettere prestampate e compilate nello specifico sono inviate alle famiglie per informarle di situazioni didattiche particolari emerse nelle riunioni dei Consigli di Classe, per avviare controlli su un numero di assenze troppo marcato o per ottenere l'assenso a corsi o iniziative particolari.

I rapporti istituzionali: riunioni plenarie con tutti i genitori, con il Comitato dei Genitori e con il Comitato degli Studenti, sono organizzate in occasione delle elezioni degli Organi Collegiali e per comunicazioni particolari.

COMPOSIZIONE DELLE CLASSI

Prospetto classi sede via A. Moro

SETTORE ECONOMICO			
Classe	Maschi	Femmine	Totale
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING			
I A AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	24	10	24
I B AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	15	6	21
I C AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	8	14	22
II A AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	12	11	23
II B AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	9	19	28
II C AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	13	5	18
III A AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	10	15	25
IV A AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	7	11	18
V A AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	11	13	24
IV B AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	11	9	20
Totale Corso	120	113	223
RELAZIONI INTERNAZIONALE PER IL MARKETING			
III A RELAZIONI INTERNAZIONALI	18	12	30
IV A RELAZIONI INTERNAZIONALI	7	17	24
V A RELAZIONI INTERNAZIONALI	8	12	20
Totale Corso	33	41	74

INDIRIZZO TURISMO			
I A TURISMO	8	16	24
II A TURISMO	6	10	16
III A TURISMO	7	16	23
IV A TURISMO	5	22	27
Totale Corso	26	64	90
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI			
III A SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	15	5	20
IV A SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	17	4	21
V A SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	12	3	15
Totale Corso	44	12	56
Totale alunni per anno di corso (I)	55	46	91
Totale alunni per anno di corso (II)	40	45	85
Totale alunni per anno di corso (III)	50	48	98
Totale alunni per anno di corso (IV)	47	63	110
Totale alunni per anno di corso (V)	31	28	59
	223	230	443

Prospetto classi sede via B. Matarazzo

SETTORE TECNOLOGICO			
Classe	Maschi	Femmine	Totale
TRASPORTI E LOGISTICA			
I A TRASPORTI E LOGISTICA	28	2	30
I B TRASPORTI E LOGISTICA - I A CAT	22		22
II A TRASPORTI E LOGISTICA	18	2	20
II B TRASPORTI E LOGISTICA	7	1	8
Totale	75	5	80
CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO			
III ATL CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO	16	3	19
III BTL CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO	14	0	14
IV ATL CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO	21	3	24
IV BTL CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO	16	0	16
V ATL CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO	16	0	16
V BTL CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO	15	0	15
Totale Corso	98	6	104
COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO			
I B TRASPORTI E LOGISTICA - I A CAT	4	2	6
II A COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO	13	1	14
III A COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO	13	1	14
IV A COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO	15	2	17
V A COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO	18	0	18
Totale Corso	63	6	69

TOTALE ALUNNI	Maschi	Femmine	Totale
II AIC RAGIONIERI - I.G.E.A. C.C.	10	0	10
Numero totale ALUNNI			
Totale alunni per anno di corso (I)	50	2	52
Totale alunni per anno di corso (II)	35	3	38
Totale alunni per anno di corso (III)	43	4	47
Totale alunni per anno di corso (IV)	52	5	57
Totale alunni per anno di corso (V)	49	0	49
Numero totale ALUNNI	247	17	264

NUMERO TOTALE CLASSI ISTITUTO "LOPERFIDO – OLIVETTI"

I	II	III	IV	V	TOTALE
4 + 2	4 + 2 + 1	4 + 4	5 + 3	4 + 3	21 + 14 + 1
6	7	8	8	7	36

CORSI SERALI (SIRIO)

	III	IV	V	TOTALE
Numero classi	2	1	2	5
Numero alunni	57	24	38	119

Indirizzi Progetto Sirio e Casa Circondariale

Progetto Sirio (corso serale per Ragionieri) e Casa Circondariale

I corsi sono finalizzati al conseguimento del diploma di ragioniere. Sono gratuiti e rivolti agli adulti interessati alla ripresa degli studi per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il miglioramento del proprio profilo professionale. Vi si accede tramite regolare iscrizione, a partire dal biennio, e/o in presenza di particolari crediti acquisiti, tramite esami di idoneità e/o integrativi.

Titolo di studio: Diploma di **Ragioniere**

Discipline	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Informatica	2	1	
Economia aziendale	5	5	6
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Diritto	2	2	2
Economia politica	2	2	2
Totale complessivo ore	23	22	22

I corsi sono finalizzati al conseguimento del diploma di perito geometra. Sono gratuiti e rivolti agli adulti interessati alla ripresa degli studi per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il miglioramento del proprio profilo professionale. Vi si accede tramite regolare iscrizione, a partire dal biennio, e/o in presenza di particolari crediti acquisiti, tramite esami di idoneità e/o integrativi.

Titolo di studio: Diploma di **Geometra**

Discipline	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	2	2	2
Matematica e	3	3	3
Gestione del cantiere e sicurezza	2	2	2
Progettazione,	5	5	4
Geopedologia,	2	3	3
Topografia	3	3	3
Laboratorio	6*	6*	7*
Totale complessivo	22	23	22

Indirizzi del nuovo ordinamento

IN VIGORE DALL'ANNO SCOLASTICO 2010/2011

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

DISCIPLINE	NUMERO ORE				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della terra e	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia Politica	-	-	3	2	3
TOTALE DELLE ORE	32	32	32	32	32

▪ ART. “RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING”

DISCIPLINE	NUMERO ORE				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della terra e	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua comunitaria			3	3	3
Economia Aziendale e Geopolitica	2	2	5	5	6
Relazioni internazionali	-	-	2	2	3
Tecnologia della comunicazione	-	-	2	2	-
TOTALE DELLE ORE	32	32	32	32	32

▪ ART. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINE	NUMERO ORE				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della terra e	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	4	5	5
Seconda lingua comunitaria: Francese	3	3	3	-	-
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Diritto	-	-	3	3	2
Economia Politica	-	-	3	2	3
TOTALE DELLE ORE	32	32	32	32	32
Di cui di laboratorio in compresenza con l'ITP	-	-	9		

DISCIPLINE	NUMERO ORE				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della terra e	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua comunitaria	-	-	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	-	-	-
Diritto e Legislazione turistica	-	-	3	3	3
Discipline turistiche aziendali	-	-	4	4	4
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Arte e Territorio	-	-	2	2	2
TOTALE DELLE ORE	32	32	32	32	32

DISCIPLINE	NUMERO ORE				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività	1	1	1	1	1
Scienze integrate: Fisica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate: Chimica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Geografia	1				
Tecnologie e tecniche di	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Gestione del cantiere e sicurezza	-	-	2	2	2
Progettazione, Costruzioni e	-	-	7	6	7
Geopedologia, Economia,	-	-	3	4	4
Topografia	-	-	4	4	4
TOTALE DELLE ORE	33	32	32	32	32

DISCIPLINE	NUMERO ORE SETTIMANALI				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività	1	1	1	1	1
Tecnologie e tecniche di	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Geografia	1				
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Elettrotecnica, elettronica e	-	-	3	3	3
Scienze della navigazione, struttura e	-	-	5	5	8
Meccanica e macchine	-	-	3	3	4
Logistica	-	-	3	3	-
TOTALE DELLE ORE	33	32	32	32	32

L'orario curricolare

L'orario completo delle lezioni, articolato in 5 o 6 ore curricolari, è redatto dall'Ufficio del Dirigente Scolastico ed è attivato dal giorno di inizio dell'attività didattica.

L'ingresso degli allievi inizia alle **ore 8:10**, nei cinque minuti precedenti l'effettivo inizio delle lezioni, fissato alle **ore 8:15**.

	Inizio	Termine
1 ^a ora	8:15	9:15
2 ^a ora	9:15	10:15
3 ^a ora	10:15	11:15
4 ^a ora	11:15	12:15
5 ^a ora	12:15	13:15
6 ^a ora	13:15	14:15

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

24

Nel Piano dell'Offerta Formativa convergono i valori e i principi fondamentali che hanno guidato l'Istituto nella sua lunga esperienza di sperimentazione.

Esso è il documento fondamentale, la carta della scuola, nella quale sono chiarite le finalità formative, gli indirizzi attivati, le scelte pedagogiche e didattiche, le modalità dell'organizzazione e della validazione: tutto quanto contribuisce a definire **l'identità dell'Istituzione Scolastica** e a renderne chiara e trasparente l'attività.

Alla base di una scelta pedagogica è, infatti, necessario porre una proposta educativa discussa e condivisa, le cui linee essenziali sono sintetizzate nel **Progetto didattico**, che rappresenta, in un certo senso, **il manifesto della scuola**, la sua visione della formazione e il suo profilo culturale.

Le scelte didattiche ed educative e i valori condivisi corrono, tuttavia, il rischio di rimanere solo slogan attraenti, se le scelte organizzative - relative alla scansione oraria delle lezioni, alla gestione e alle responsabilità - non sono integrate con i modelli culturali posti alla base della scelta formativa, per diventare esse stesse elementi di formazione.

Il progetto culturale dell'Istituto **consiste** nel rispondere alle esigenze implicite ed esplicite degli studenti e delle famiglie sia nell'individuazione delle richieste e dei bisogni del territorio sia, soprattutto, in termini di offerta formativa generale.

Obiettivi formativi e competenze di cittadinanza

Il Collegio dei Docenti ha individuato, a livello generale, gli obiettivi trasversali, cognitivi e formativi, in relazione al carattere formativo-orientativo del biennio e a quello formativo-professionale del triennio.

Il Collegio dei Docenti ha approvato la decisione, al fine di testare le conoscenze e competenze degli allievi delle classi prime, di somministrare un test di ingresso di italiano e matematica .

Per il **biennio** sono indicati i seguenti obiettivi generali:

- comunicare in modo chiaro e corretto, utilizzando il linguaggio specifico delle varie discipline;
- comprendere messaggi di genere diverso, individuarne i punti fondamentali ed esporne i punti significativi;
- applicare regole e principi;
- collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni semplici;

- stabilire connessioni tra causa ed effetto;
- collaborare e partecipare all'interno di gruppi di lavoro;
- interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali.

In linea con le disposizioni attuative dell'art. 1, comma 622, della legge 27/12/2006, n. 269, in materia di elevamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni, essi declinano quelle **competenze chiave di cittadinanza** che, riferite ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale), assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi formativi e contribuiscono al pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé e nell'interazione con gli altri e con la realtà naturale.

Per il **triennio** sono individuati i seguenti obiettivi:

- leggere, redigere ed interpretare testi e documenti;
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- analizzare il contesto socio - economico del proprio territorio;
- effettuare scelte e prendere decisioni, previa ricerca delle informazioni opportune.

Abstract da **LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO**

(d.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)

“Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

Per diventare vere “scuole dell'innovazione”, gli istituti tecnici sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Nei loro percorsi non può mancare, quindi, una riflessione sulla scienza, le sue conquiste e i suoi limiti, la sua evoluzione storica, il suo metodo in rapporto alle tecnologie. In sintesi, occorre valorizzare il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitano al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile”.

La metodologia

Dalla necessità di garantire una formazione culturale ampia, che si traduca nell'acquisizione della capacità di **imparare a imparare**, da esercitare anche nel prosieguo

degli studi o nella professione, deriva che la finalità dell'intervento formativo generale sia la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni: cognitiva, operativa, relazionale.

Ciò significa porre **lo studente al centro** dell'attività didattica, come **persona**, ma anche come **parte** di una **comunità solidale**; come **studente**, ma anche come **"ragazzo"**, che richiede **attenzione** agli **aspetti emotivi** e **non solo cognitivi** della soggettività.

L'attività didattica nel suo complesso vede il docente come mediatore tra i "saperi" che insegna e gli studenti che devono apprenderli.

Gli insegnanti, coordinando i loro piani di lavoro all'interno del Consiglio di Classe, predispongono percorsi di apprendimento per gli allievi:

- tenendo conto del loro modo di comprendere e di rapportarsi con le discipline;
- mettendoli nelle condizioni ottimali per costruire collegamenti tra concetti;
- guidandoli, attraverso percorsi disciplinari e trasversali, nella ricerca della **propria vocazione**: un reale **orientamento** scaturito sia dalla consapevolezza delle proprie capacità e aspirazioni sia dalla conoscenza delle possibilità offerte nell'ambito formativo e nel mondo del lavoro.

A tale scopo i docenti si avvalgono di metodologie e tecniche che prevedono sia momenti dedicati a favorire l'acquisizione degli strumenti elementari del metodo di studio e le abilità di studio sia la creazione di ambienti di lavoro collaborativi e mirati alla realizzazione di progetti.

La multimedialità

Gli strumenti multimediali sono entrati, ormai da tempo, nella pratica didattica quotidiana, allo scopo di potenziare negli studenti le capacità comunicative e la competenza digitale.

Le aule di informatica, dotate di software applicativi adeguati, sono utilizzate per l'insegnamento della matematica, dell'economia aziendale, delle lingue straniere e della lingua italiana, oltre che del trattamento testi e dati.

L'insegnamento laboratoriale

Costituisce un'occasione di educazione all'osservazione, a partire dall'esperienza.

È, quindi, un momento privilegiato per lo sviluppo di una progettualità concreta: una modalità di insegnamento che mette l'allievo in condizione di **imparare facendo**. Seguire dimostrazioni, compilare documenti, produrre testi, valutare, sono attività che prevedono una partecipazione attiva dello studente e gli consentono di rielaborare le conoscenze apprese.

Le materie di studio cessano, così, di appartenere ad un mondo troppo lontano per essere interessante e diventano **"vive"**.

La programmazione delle attività educative e didattiche di classe

Elaborata dai rispettivi Consigli di classe, in coerenza con le linee di fondo del progetto didattico d'Istituto, la Programmazione didattica del Consiglio di classe si articola come segue:

Profilo della classe

Le informazioni sono desunte dagli esiti dello scrutinio finale dell'anno scolastico precedente e dalla eventuale somministrazione di test d'ingresso.

Organizzazione degli interventi di recupero e sostegno nel corso dell'anno scolastico

I tempi e le modalità (recupero in itinere, sportello di consulenza, corsi di recupero) sono definiti in conformità con le linee guida stabilite dal Collegio dei Docenti.

Percorsi differenziati per gli alunni che non intendono proseguire nel sistema dell'istruzione

I percorsi integrati sono progettati su richiesta degli alunni che intendono avvalersi della possibilità di trasferirsi dal sistema dell'istruzione a quello della formazione professionale e prevedono la certificazione delle competenze acquisite quali crediti formativi.

Organizzazione degli interventi di approfondimento

Interventi didattici integrativi di approfondimento possono essere progettati, anche in modalità interclasse, se si svolgono in orario extracurricolare.

Organizzazione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro

Per le classi seconde, terze e quarte che partecipano alla sperimentazione dei percorsi formativi in alternanza, questa sezione della Scheda di programmazione compendia i contenuti del progetto indicando, in linea di massima, i tempi e le modalità di svolgimento, la quota di flessibilità curricolare impegnata e le discipline coinvolte.

Comportamenti nei confronti della classe

Sono specificati gli atteggiamenti comuni che i docenti assumeranno nei confronti degli allievi in attuazione dei criteri generali stabiliti nel presente Piano dell'Offerta Formativa.

Obiettivi formativi trasversali

I docenti adeguano gli obiettivi trasversali concordati nel Collegio dei Docenti alle specificità di ciascuna classe e li declinano in termini comportamentali e cognitivi (conoscenze e competenze).

Strategie da mettere in atto per il loro conseguimento

Il Consiglio di classe definisce le strategie che reputa più adeguate alle esigenze formative ed educative della classe.

Metodologia e tecniche didattiche da adottare

Un prospetto sinottico compendia metodologia e tecniche didattiche che i docenti delle diverse discipline prevedono di adottare nella classe.

Strumentazione didattica e tipologia degli spazi da utilizzare

Un prospetto sinottico compendia strumenti e luoghi dell'attività didattica di ciascun docente.

Tipologia delle prove di verifica

Un prospetto sinottico compendia i diversi tipi di verifica che, in relazione alle caratteristiche delle singole discipline, i docenti prevedono di adottare nella classe.

Percorsi pluridisciplinari - interdisciplinari

Ciascun Consiglio di classe individua le aree tematiche e le discipline coinvolte.

Attività integrative

Ciascun Consiglio di classe progetta eventuali iniziative formative integrative: viaggi di istruzione, gemellaggi, scambi culturali, in attuazione dei criteri guida stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale

Il carico di lavoro giornaliero della classe dovrà essere equilibrato e rispettoso della valenza formativa di ciascuna disciplina.

Griglie comuni di osservazione dei comportamenti e del processo di apprendimento quadrimestrali

Il Consiglio di classe adotta le griglie approvate dai competenti Organi Collegiali e inserite nei registri personali dei docenti.

Definizione dei criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, competenza e abilità

Il Consiglio di Classe adotta le griglie approvate dai competenti Organi Collegiali e allegata al Piano dell'Offerta Formativa.

Definizione dei carichi massimi di studio domestico

Il carico di lavoro giornaliero della classe dovrà essere equilibrato e rispettoso della valenza formativa di ciascuna disciplina.

Definizione del numero di prove in aula e verifiche sommative per Quadrimestre

- ✦ Di norma sono previste tre prove scritte per Quadrimestre; in casi particolari, debitamente motivati, non meno di due .
- ✦ Di norma sono previste tre verifiche sommative orali e/o mediante prove strutturate, per Quadrimestre; in casi particolari non meno di due.

Definizione del numero massimo di prove sommative giornaliere

- ✦ Prova scritta n. 1
- ✦ Prove sommative n. 2

Si precisa che le valutazioni scaturiranno da tutti i momenti dell'attività didattica, oltre alle tipiche interrogazioni frontali, tenendo in considerazione l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo.

Gli strumenti didattici

- ✦ Scheda di programmazione del Consiglio di classe
- ✦ Piano di lavoro disciplinare

- Registro personale del docente, anche in formato elettronico secondo le deliberazioni del Collegio dei Docenti
- Scheda del Documento del 15 maggio
- Scheda per la Relazione finale - Coordinatore di Classe
- Scheda per la Relazione finale - Docente
- Schede per Sportello di consulenza
- Registri per Corsi di recupero

La valutazione

In linea con l'impostazione del progetto didattico complessivo e della programmazione di classe, la valutazione scolastica non può risolversi nel semplice giudizio di merito da attribuirsi agli alunni in base ai risultati conseguiti, ma deve essere in grado sia di sottolineare adeguatamente le eccellenze sia di individuare le cause di eventuali fallimenti, per predisporre idonee strategie di recupero.

La valutazione

- fornisce, infatti, **un controllo non solo sui prodotti** (se i risultati corrispondono agli obiettivi), **ma anche sui processi** (se c'è riflessione sul proprio apprendimento);
- ha una funzione di **controllo sull'intero processo di insegnamento/apprendimento** ed è, pertanto, uno degli elementi che regola la programmazione didattica e la sua attuazione nelle classi;
- porta gli alunni a **riconoscere il proprio modo di apprendere** e alla consapevolezza dei propri cambiamenti.

Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione e sono realizzate in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza **quale livello di conoscenze e competenze l'alunno sia stato in grado di raggiungere**.

Si utilizzano diversi strumenti di verifica, dalle prove strutturate e/o semi strutturate, al colloquio, all'osservazione sistematica dei comportamenti, a seconda della finalità perseguita e del contesto in cui si opera.

Gli standard di valutazione

Per assicurare l'omogeneità e la trasparenza della valutazione, i docenti adottano criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza, utilizzando apposite griglie di osservazione e valutazione del processo di apprendimento.

In coerenza con tali strumenti di valutazione, i Dipartimenti disciplinari individuano e definiscono i livelli essenziali di conoscenze e competenze relativamente alle classi del biennio e del triennio, in linea con gli orientamenti del Piano dell'Offerta Formativa.

Le modalità di valutazione

La valutazione del rendimento dell'alunno è distinta in:

- Valutazione formativa per verificare il processo di apprendimento nonché la validità dell'impostazione metodologica.
- Valutazione sommativa per verificare il livello di conoscenze e competenze conseguito nelle singole discipline.

I criteri di valutazione

Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri condivisi di valutazione del rendimento dell'alunno.

Nella formulazione della proposta di voto del I Quadrimestre e finale per ciascun allievo, ogni docente terrà conto dei seguenti elementi:

- la media di tutti i voti attribuiti, confrontata con il profitto medio della classe;
- l'impegno e l'interesse manifestati;
- la partecipazione alle attività curriculari e alle esperienze extracurriculari;
- il metodo di studio;
- la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- l'assiduità di frequenza.

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione della valutazione intermedia - I Quadrimestre - e finale, recepisce la proposta di voto del docente e decide, per ogni singolo studente, anche in considerazione di uno o più dei seguenti criteri:

- Progresso rispetto alla situazione di partenza.
- Capacità di recupero/potenziamento
 - La capacità ad effettuare un recupero delle eventuali carenze sia attraverso lo studio individuale che attraverso la frequenza delle attività formative integrative svolte dalla scuola;
 - La possibilità del recupero di lacune ancora presenti che non sono attribuibili a scarso impegno o demotivazione e quindi possono essere colmate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.
- Incidenza della situazione personale (personalità dello studente e fattori extrascolastici) sul processo di apprendimento.
- Opportunità di non considerare grave l'insufficienza che non pregiudichi la prosecuzione del ciclo di studio.
- Frequenza assidua e partecipazione attiva.

Linee guida – Scrutini

È **ammesso** alla classe successiva lo studente che presenta valutazioni uguali e/o superiori alla sufficienza.

Viene sospeso il giudizio di ammissione alla classe successiva nei confronti dello studente che presenta valutazioni insufficienti in alcune discipline, secondo il deliberato collegiale.

È **ammesso** all'Esame di Stato conclusivo del corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado lo studente che ottiene almeno la sufficienza in tutte le discipline di insegnamento e nel voto di condotta.

In fase di scrutinio, il Consiglio di classe, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato, dovrà valutare:

- il progresso compiuto dallo studente rispetto alla situazione di partenza;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali e, in particolare, di quelli educativi generali;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi formulati nella programmazione didattica anche in relazione alla classe;
- l'acquisizione di capacità di orientarsi e di fare libere scelte, di un metodo di lavoro, di competenze linguistiche e di comunicazione;
- la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e le competenze propri delle discipline interessate entro la sessione di scrutinio dedicata agli alunni con giudizio sospeso;
- gli obiettivi di classe.

Non è ammesso alla frequenza della classe successiva lo studente che presenta insufficienze gravi che non possano essere colmate con interventi di sostegno e recupero e/o con lo studio autonomo, tali da pregiudicare la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo.

Gli strumenti per la valutazione

- Il registro di classe, anche in formato elettronico secondo le deliberazioni del Collegio dei Docenti.
Ogni docente compila il registro di classe in ogni parte di sua competenza; annota eventuali ritardi nell'ingresso o uscite anticipate da parte degli allievi.
Eventuali annotazioni disciplinari sono apposte dal docente e/o dal capo di Istituto.
- Il registro personale
Ogni docente compila regolarmente il registro personale in ogni sua parte, senza cancellature o abrasioni. In caso di errore materiale la parte da correggere viene barrata con penna rossa – in modo da consentire la lettura del testo errato – e siglata dal docente che apporta la correzione.
- Il registro elettronico
Ogni docente aggiorna regolarmente il registro elettronico, in rapporto all'attribuzione dei voti e delle assenze
- Le prove di verifica

Il docente somministra le prove di verifica scritte, orali, strutturate, semi strutturate, pratiche in numero non inferiore a quello stabilito dal Piano dell'Offerta Formativa e in sede di Programmazione didattico-educativa di Classe. Consegna alle classi gli elaborati, corretti e classificati, entro quindici giorni dalla effettuazione delle prove e, comunque, prima di somministrare la verifica successiva.

Il credito scolastico e il credito formativo: modalità di attribuzione

"Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico.." (art. 11 del DPR n.° 323/1998 modificato dal DM n.° 42/2007 e DM n.° 99/2009).

Il credito scolastico viene attribuito, durante lo scrutinio finale, nel seguente modo:

- **la media dei voti** dello scrutinio finale nelle classi del triennio determina la collocazione nella fascia di merito per l'attribuzione del credito scolastico;
- l'assiduità nella **frequenza scolastica e la puntualità** alle lezioni sono elementi importanti per l'attribuzione del credito scolastico all'interno della fascia di oscillazione determinata dalla media dei voti;
- eventuali **esperienze formative esterne** alla scuola costituiscono **crediti formativi** che concorrono all'attribuzione del credito scolastico, **ALL'INTERNO DELLA FASCIA di merito**. Le esperienze formative esterne compaiono comunque nel certificato integrativo finale, allegato al diploma.

Tabella

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 10	6 - 8	6 - 8	7 - 9

Criteria per l'attribuzione dei livelli superiori della banda di oscillazione del credito scolastico corrispondente alla Media dei Voti

Il Consiglio di Classe attribuisce un punto della banda di oscillazione quando lo studente presenta almeno due (2 su 4) dei seguenti requisiti:

- la parte decimale della media aritmetica dei voti è uguale o maggiore di 0,5, prevedendo l'arrotondamento per eccesso;
- ha frequentato assiduamente le lezioni, facendo registrare giorni di assenza, per un massimo di **25 gg.**, e un numero di ritardi giustificati, non superiore a 10;
- ha evidenziato interesse nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività progettuali e integrative;
- è in possesso di credito formativo.

L'attribuzione del credito formativo può essere attuata solo in presenza di certificazioni prodotte da strutture pubbliche e/o prodotte da privati in regime di concessione pubblica, da centri culturali e in attività coerenti con l'indirizzo della Scuola; sono ritenute valide le certificazioni del Conservatorio musicale.

Saranno riconosciuti i crediti per le attività che hanno impegnato lo studente per almeno 10 ore.

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

Il Collegio dei Docenti, al fine di garantire l'uniformità delle decisioni, adotta **linee guida relative ai criteri di attribuzione del voto di condotta**.

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del Coordinatore, attribuisce collegialmente ad ogni studente il voto di condotta, secondo un'apposita griglia di valutazione, debitamente deliberata dai competenti organi collegiali ed allegata al POF.

EX ART.7 – VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

2) La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

- a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;
- b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.

3) La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma precedente e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

PROFITTO Biennio - CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E COMPETENZE

Voto	Conoscenza	Abilità operativa	Esposizione	Capacità di collegamento	Progresso - Recupero
10 Eccellente	Ha acquisito una conoscenza ampia, strutturata, integrata e molto approfondita.	Sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in maniera scientifica e creativa, anche in situazioni nuove e complesse.	Si esprime in maniera organica e con un lessico ricco di concetti e termini specifici multidisciplinari derivanti da ricerche personali.	Ha padronanza delle capacità di stabilire in modo sistematico ed originale le relazioni tra conoscenze appartenenti ad ambiti disciplinari diversi.	Il progresso nella maturazione personale e nel raggiungimento degli obiettivi didattici è straordinario.
8 Buono	Ha acquisito una conoscenza completa, approfondita e	Sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in modo rigoroso e preciso anche in situazioni nuove e complesse.	Si esprime in maniera fluida e con un lessico accurato.	34 Sa collegare in modo articolato e coordinato le conoscenze acquisite.	Il progresso nella maturazione personale e nel raggiungimento degli obiettivi didattici è rilevante.
7 Discreto	Ha acquisito una conoscenza abbastanza completa ed approfondita.	Sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in modo autonomo, razionale e corretto anche in situazioni nuove.	Si esprime in maniera chiara ed appropriata, ma senza denotare una rielaborazione personale.	Sa collegare in modo pertinente e coerente le conoscenze acquisite.	Il progresso nella maturazione personale e nel raggiungimento degli obiettivi didattici è apprezzabile.
6 Sufficiente	Ha acquisito una conoscenza essenziale dei contenuti minimi di base.	Sa applicare le conoscenze e le procedure essenziali acquisite in modo consapevole anche in situazioni nuove ma semplici.	Si esprime in modo comprensibile e lineare, con un linguaggio elementare.	Sa cogliere i legami essenziali tra contenuti diversi in modo intuitivo e pertinente.	Il progresso nella maturazione personale e nel raggiungimento degli obiettivi didattici è soddisfacente.
5	Ha acquisito una conoscenza superficiale ed incompleta dei contenuti minimi di base.	Sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite, ma in modo meccanico ed impreciso.	Si esprime con qualche difficoltà e con un linguaggio impreciso.	E' in grado, se aiutato, di cogliere in modo parziale ed incerto i legami essenziali fra le conoscenze acquisite.	Il progresso nella maturazione personale e nel raggiungimento degli obiettivi didattici è modesto.
4	Ha acquisito una conoscenza frammentaria, lacunosa ed	L'applicazione delle conoscenze e delle procedure acquisite è grossolana e scorretta anche in compiti semplici.	Si esprime in maniera stentata ed involuta (o confusa).	Collega le conoscenze acquisite in modo incoerente ed arbitrario.	Il progresso nella maturazione personale e nel raggiungimento degli obiettivi didattici è lento.
3-2-1 Gravemente insufficiente	La sua conoscenza è inconsistente	L'applicazione delle conoscenze acquisite è irrazionale e del tutto scorretta.	Si esprime in maniera quasi incomprensibile.	Il collegamento delle conoscenze acquisite è inesistente	Il progresso nella maturazione personale e nel raggiungimento degli obiettivi didattici è irrilevante.
N.C Non Classificato	Manca o carenza di elementi di valutazione (es. Rifiuto della verifica, numero inadeguato di verifiche, ecc.)				

PROFITTO Biennio - CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E COMPETENZE

Voto	Conoscenza	Competenza (Abilità operativa)	Capacità				
			Esposizione	Esposizione	Analisi	Sintesi	Valutazione
10 Eccellente e 9	Ha acquisito una conoscenza ampia, strutturata, integrata e molto approfondita.	Sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in maniera scientifica e creativa, anche in situazioni nuove e complesse.	Si esprime in maniera organica e con un lessico ricco di concetti e termini specifici	Ha padronanza delle capacità di stabilire in modo sistematico ed	Ha padronanza degli strumenti di analisi anche in situazioni complesse e con un	Sa organizzare in modo metodico e completo le conoscenze e le procedure	Effettua, in piena autonomia, valutazioni personali molto corrette ed approfondite.
8 Buono	Ha acquisito una conoscenza completa, approfondita e coordinata.	Sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in modo rigoroso e preciso anche in situazioni nuove e	Si esprime in maniera fluida e con un lessico accurato.	Sa collegare in modo articolato e coordinato le	Sa condurre analisi critiche complete ed approfondite.	Sa effettuare sintesi significative e corrette di conoscenze anche	Effettua valutazioni personali, complete ed
7 Discreto	Ha acquisito una conoscenza abbastanza completa ed approfondita.	Sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in modo autonomo, razionale e corretto anche in situazioni	Si esprime in maniera chiara ed appropriata, ma senza denotare una	Sa collegare in modo pertinente e coerente le	Sa effettuare un'analisi appropriata ed abbastanza	Sa effettuare sintesi coerenti ed autonome.	Effettua valutazioni abbastanza autonome ed
6 Sufficiente	Ha acquisito una conoscenza essenziale dei contenuti minimi di base.	Ha acquisito una conoscenza essenziale dei contenuti minimi di base.	Si esprime in modo comprensibile e lineare, con un linguaggio	Sa cogliere i legami essenziali tra contenuti diversi in	Sa cogliere le relazioni principali tra gli elementi di una	Sa sintetizzare le conoscenze elementari in modo chiaro.	Se sollecitato, mostra spunti di autonomia di giudizio.
5 Mediocre	Ha acquisito una conoscenza superficiale e incompleta dei contenuti minimi di	Sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite, ma in modo meccanico ed impreciso.	Si esprime con qualche difficoltà e con un linguaggio	E' in grado, se aiutato, di cogliere in modo parziale	E' in grado, se aiutato, di analizzare anche se in modo	Sa sintetizzare, se guidato, le proprie	Esprime, con incerta autonomia, giudizi superficiali.
4 Insufficiente	Ha acquisito una conoscenza frammentaria, lacunosa ed approssimata	L'applicazione delle conoscenze e delle procedure acquisite è grossolana e scorretta anche in compiti semplici	Si esprime in maniera stentata ed involuta (o confusa)	Collega le conoscenze acquisite in modo incoerente	Effettua un'analisi lacunosa e commettendo errori gravi	Sintetizza in modo approssimato le proprie	La sua valutazione è carente delle motivazioni di base.
3-2-1 Gravemente insufficiente	La sua conoscenza è inconsistente.	L'applicazione delle conoscenze acquisite è irrazionale e del tutto scorretta.	Si esprime in maniera quasi incomprensibile.	Il collegamento delle conoscenze	La sua analisi è inconcludente.	La sua sintesi è insignificante.	E' privo di autonomia di giudizio, anche se sollecitato.
N.C Non Classificato	Mancanza o carenza di elementi di valutazione (es. Rifiuto della verifica, numero inadeguato di verifiche, ecc.)						

L'OFFERTA FORMATIVA

L'accoglienza

L'attività di accoglienza è rivolta agli alunni delle classi prime ed è **espressione non formale** dell'attenzione per il positivo inserimento dei nuovi iscritti. L'impatto dei primi giorni è sempre molto significativo nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado e da esso può dipendere l'atteggiamento con cui gli allievi affronteranno l'esperienza scolastica.

La prima fase dell'accoglienza è occasione per conoscere la nuova realtà scolastica - ambienti, compagni, insegnanti, regole di convivenza e di comportamento, nuove materie - e fare un bilancio delle competenze attraverso la somministrazione di test d'ingresso.

Il progetto non si esaurisce nelle attività dei primi giorni ma è, prima di tutto, uno **stile di comportamento** che il Consiglio di Classe assume come proprio per l'intero percorso formativo, allo scopo di assicurare attenzione all'allievo e apertura al dialogo educativo. In tal modo possono essere tempestivamente avviate, se necessarie, attività di recupero e di orientamento.

Gli interventi di sostegno e recupero

Criteri e programmazione attività di sostegno / recupero

(O.M. n. 92 del 5/11/2007)

1. Le attività di sostegno e di recupero concorrono alla prevenzione della dispersione scolastica.
2. I docenti si impegnano ad attuare verifiche frequenti allo scopo di diagnosticare con tempestività la necessità di modifiche all'attività didattica e programmare **recuperi in itinere, durante il normale svolgimento delle lezioni.**
3. Le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che l'Istituto predispone annualmente.
4. Esse sono programmate ed attuate dai consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto.
5. Le attività di sostegno hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali, ed anche al termine delle valutazioni intermedie fissate dal Collegio dei Docenti.
6. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero delle carenze e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.
7. L'istituto promuove e favorisce la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone altresì periodicamente notizia alle famiglie.

Interventi di recupero – sostegno in itinere

I docenti attivano **interventi di recupero/sostegno in itinere** sin dall'inizio dell'anno scolastico sulla base delle risultanze delle attività didattiche poste in essere.

Attività di recupero

Le attività di recupero vengono realizzate nel corso dell'anno scolastico, al termine delle lezioni curriculari e in orario pomeridiano.

Le materie destinatarie degli interventi didattici saranno individuate dai rispettivi consigli di classe e sentito il Collegio dei Docenti.

I corsi di recupero della sessione estiva

Gli interventi integrativi di recupero, deliberati dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, saranno organizzati ed avranno luogo, presumibilmente, dal mese di giugno 2016 e termineranno entro il mese di luglio 2016. Gli esami per gli alunni con sospensione del giudizio saranno effettuati secondo il deliberato collegiale e ai sensi della normativa vigente.

Le materie oggetto di tali interventi saranno di norma:

BIENNIO

- ✦ **Lingua e letteratura italiana, Matematica, Lingue comunitarie**

TRIENNIO

- ✦ **Lingua e letteratura italiana, Matematica, Materie professionali [Indicate nella Tabella].**

INDIRIZZI	Materie professionali		
AFM	Economia Aziendale	Discipline Giuridiche ed Economiche	
AFM - art. Relazioni Internazionali	Economia Aziendale	Lingue Comunitarie	
AFM - art. Sistemi Informativi Aziendali	Economia Aziendale	Informatica	
Turismo	Lingue	Discipline Turistiche ed Aziendali	Diritto e Legislazione Turistica
Costruzioni Ambiente e Territorio	Topografia	Geopedologia, Economia ed Estimo	Progettazione, Costruzioni e Impianti
Trasporti e Logistica – art. Conduzione del Mezzo	Scienze della Navigazione	Struttura e Costruzione del Mezzo	Logistica

I Corsi saranno attivati solo per classi parallele e con un congruo numero di studenti.

Il monte ore dedicato agli interventi formativi estivi sarà coerente con le risorse finanziarie disponibili. Il Collegio dei Docenti, nel corso dell'anno scolastico, potrà con propria autonoma deliberazione definire il modo più efficace e rispondente alle necessità didattiche, individuare le modalità delle attività di recupero da mettere in atto.

I moduli formativi per gli studenti provenienti dall'estero

Servono ad integrare, assicurandone la flessibilità, il curriculum degli studenti coinvolti in esperienze di scambio con l'estero e che, pertanto, partecipano alle attività didattiche nel gruppo classe in cui sono inseriti solo per le materie comprese nel loro piano di studi.

L'Alternanza scuola-lavoro

L'esperienza di **Alternanza scuola-lavoro**, prevista dall'art. 4 della legge di riforma degli ordinamenti scolastici n.° 53 del 2003, si caratterizza per la forte valenza formativa, oltre che orientativa.

L'enorme importanza assunta dalle attività di alternanza ai fini dell'acquisizione delle competenze spendibili nel mondo del lavoro, ha fatto sì che la legge 13 luglio 2015, n. 107, ne disponesse la piena attuazione a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016, inserendo organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio.

Nel suddetto anno scolastico le attività di alternanza scuola lavoro sono attivate, come per gli anni precedenti, sulla base di progetti innovativi, utilizzando quale criterio prioritario l'esistenza di collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro sul territorio di riferimento, con particolare attenzione a forme emergenti di creazione e organizzazione del lavoro, che rispondano alle finalità prefissate.

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, con le rispettive associazioni di rappresentanza, con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77.

Essa costituisce un percorso formativo dalla scelta metodologica innovativa, praticabile anche nella forma della simulazione aziendale, che potenzia l'autonomia scolastica;

qualifica l'offerta formativa; esalta la flessibilità; risponde ai bisogni diversi degli alunni; agisce per la forte valenza orientativa, come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica

Prevede formazione in aula e in azienda in una logica che tende a cogliere la dimensione teorico-conoscitiva attraverso il fare. La progettazione modulare per competenze mette in gioco i ruoli tradizionali, richiedendo la stretta collaborazione tra scuola e azienda, tutor scolastici e tutor aziendali e risponde al bisogno di adottare metodologie e strategie che assicurino maggiore efficacia alle attività di insegnamento-apprendimento e promuovano continuità e contiguità tra scuola e mondo del lavoro.

L'attività di Alternanza Scuola-Lavoro intende valorizzare le vocazioni personali e potenziare le competenze spendibili nel mercato del lavoro integrandosi ai percorsi tradizionali con lo scopo di rafforzare il curriculum tecnico attraverso l'eventuale coinvolgimento di partner territoriali quali: Università degli Studi di Basilicata, UnionCamere, Centri di Ricerca, Centri per l'impiego (CPI) attivi sul territorio, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA), Associazioni datoriali e imprese operanti sul territorio regionale, avvalendosi della Rete EURES della Regione Basilicata.

Impresa Formativa Simulata (IFS) – Il modello dell'Impresa Formativa Simulata, messo a punto attraverso un'esperienza decennale che ha coinvolto centinaia di scuole e migliaia di studenti, rappresenta un'opportunità per apprendere in un contesto operativo e organizzativo in tutto simile a quello aziendale, riducendo il periodo di permanenza dei giovani nell'impresa, senza rinunciare alla qualità che l'esperienza pratica aggiunge al percorso formativo.

Il progetto dell'impresa formativa simulata, infatti, ha lo scopo di rendere gli studenti protagonisti del proprio processo di apprendimento, sviluppando il loro coinvolgimento e la motivazione, al fine di esprimere liberamente le proprie vocazioni, attitudini e potenzialità per compiere scelte più consapevoli. Il progetto si propone, inoltre, di sviluppare, in forma innovativa, una stretta collaborazione tra l'istituzione scolastica e una o più realtà del territorio in cui opera, al fine di attuare processi di simulazione aziendale e facilitare l'utilizzazione di metodologie per la definizione di una didattica basata sulla sperimentazione di una progettazione integrata con realtà aziendali locali.

Il modello su cui si basa il Progetto Rete telematica delle Imprese formative simulate consente agli allievi di operare nella scuola come se fossero in un'azienda. Ciò avviene attraverso la creazione, all'interno della scuola, di un'azienda laboratorio in cui è possibile rappresentare e vivere le funzioni proprie di un'impresa reale.

Questo laboratorio è progettato e realizzato:

- ✦ secondo una logica di relazionalità orizzontale, che rapporta i giovani verso altri soggetti pubblici e privati, in presenza e in rete telematica;
- ✦ in funzione del contesto locale di riferimento e del mercato globale.

Ad ogni azienda simulata corrisponde un'azienda reale; le aziende simulate si costituiscono, comunicano e realizzano transazioni nella rete telematica, rispettando la normativa italiana come le aziende reali.

Gli unici elementi non reali sono le merci e la moneta. Operare in simulazione aiuta i giovani a comprendere e analizzare i processi gestionali, le dinamiche e le tecniche di conduzione aziendale. L'attività di laboratorio favorisce la qualità dell'apprendimento e l'acquisizione della cultura d'impresa e, sebbene non possa, né intenda, essere sostitutiva del periodo da trascorrere in un ambiente lavorativo reale, pone i giovani nella condizione di utilizzare le competenze acquisite e di verificare la corrispondenza tra modello simulato e quello reale.

Il progetto di simulazione aziendale promosso a livello nazionale – per struttura, metodologia e tecnologia utilizzata– valorizza, nell'integrazione con il mondo produttivo, le innovazioni già sperimentate dalle istituzioni scolastiche nella loro autonomia e con la collaborazione delle imprese e degli altri soggetti del territorio.

Apprendimento in azienda – Tirocini La modalità di apprendimento in alternanza è un'opzione formativa che persegue le finalità di promuovere processi di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo educativo-culturale che pongano in stretta correlazione e integrino la formazione in aula con l'esperienza pratica, favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e diffondere una visione del lavoro come elemento fondamentale di libertà e di promozione sociale.

Gli allievi si alternano presso le aziende/gli enti pubblici/gli studi professionali partner per conoscere le problematiche generali e specifiche delle diverse tipologie di impresa ed acquisire le abilità e competenze proprie dei singoli moduli di apprendimento.

Valorizzazione delle eccellenze

La materia della valorizzazione delle eccellenze, introdotta con la legge n. 1 dell'11 gennaio 2007 e disciplinata dal decreto legislativo n. 262 del 29 dicembre 2007 e dal decreto ministeriale dell'8 settembre 2011, rientra nell'azione di promozione della cultura del merito e della qualità degli apprendimenti .

Tale area si pone la finalità di potenziare e approfondire le conoscenze linguistiche, scientifiche e matematiche degli studenti, attraverso attività laboratoriali e di ricerca, di

seminari e di conferenze anche in collaborazione con le Università e gli Enti qualificati del territorio. A tale scopo si promuoveranno le partecipazioni degli allievi a concorsi, stages e ad ogni forma di manifestazione atta ad individuare e a valorizzare gli studenti meritevoli, quali:

Concorso di idee “Impresa giovane” gruppo giovani imprenditori CONFAPI

Digital Storytelling (Policultura)

Educazione ai diritti umani (formazione permanente)

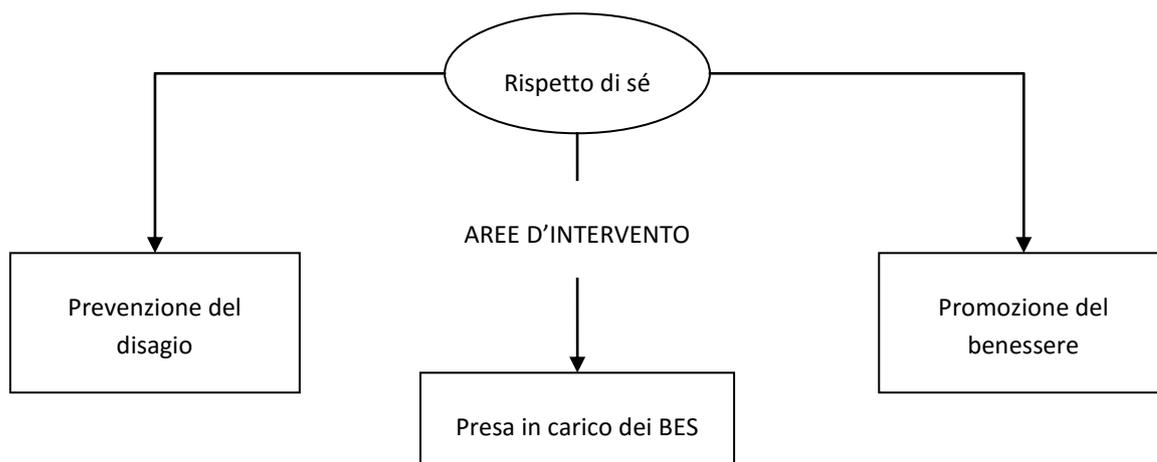
Da anni privilegiamo un approccio olistico all’educazione che superi la frammentarietà degli interventi intendendo l’educazione come percorso unitario e formazione permanente degli individui. D’altronde l’approccio olistico sembra il più adeguato a rispondere ad esigenze complesse di persone in età evolutiva, perché proprio di una gender perspective. Se quella educativa è, come ormai universalmente riconosciuto, la priorità assoluta, ci piace pensare all’educazione come a un sistema che permetta la crescita armonica dell’essere umano in tutte le sue dimensioni e al tempo stesso l’evoluzione della sua consapevolezza globale.

In questo senso riteniamo che l’educazione ai diritti umani mira a favorire negli studenti piena ed integra consapevolezza di sé in rapporto ed in comunicazione con ciascun altro e con l’ambiente. In tal senso



Costituiscono gli ambiti in cui operare e contemporaneamente gli scopi che ci proponiamo.

Ogni ambito ha le sue aree di intervento educativo che costituiscono i grandi temi da affrontare.



La prevenzione del disagio

Comprende sia quella che comunemente chiamiamo educazione alla salute nel senso di prevenzione delle malattie, stili di vita, corretta alimentazione, che la lotta alle dipendenze tutte, dalle dipendenze a varie sostanze, al tabagismo, all'alcolismo. In particolare, negli ultimi anni, appare preoccupante il fenomeno del gioco d'azzardo che va diffondendosi in modo massiccio anche tra i nostri studenti, spesso coniugato ad un uso non sicuro e non corretto della rete e delle nuove tecnologie. Partners storici in quest'area di intervento: il SERT, l'associazione LILT, L'AVIS nel senso in cui la cultura della donazione è anche uno strumento efficace di prevenzione. Sin dall'anno scolastico 2013/2014 sono stati avviati percorsi di collaborazione con l'autorità di pubblica sicurezza, al fine di favorire un uso sicuro e corretto della rete e scongiurare i rischi legati ad una sovraesposizione degli studenti nei social network.

La promozione del benessere

E' un'area di intervento strettamente connessa alla precedente, poiché è ovvio che il benessere, nel senso di avere una buona autostima ed uno sviluppato senso di autoefficacia, aiuta a prevenire il disagio. Anche in tale area da anni la nostra scuola collabora con il Sert che mette a disposizione la propria capacità progettuale e le proprie risorse per promuovere la cultura del ben-essere, appunto. Inoltre è lasciata ai singoli docenti la scelta delle strategie educative migliori per far sì che la partecipazione al dialogo educativo si traduca nella consapevolezza da parte degli studenti dei propri processi di crescita culturale, personale, sociale.

La presa in carico dei BES

La direttiva 170/2010 (D.S.A.) e 27/12/2012 ha esteso il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali comprendente "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non

conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”. La stessa direttiva ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI) con competenze specifiche, lasciando ai Consigli di classe la predisposizione dei piani individualizzati e personalizzati di apprendimento. La scuola si impegna a stabilire rapporti di collaborazione con i centri territoriali di supporto (CTS) e a istituire uno sportello didattico per sostenere i BES nel processo di apprendimento, a partecipare ad azioni di formazione concordate a livello territoriale.

Valorizzazione delle diversità

E’ l’area della lotta ad ogni forma di discriminazione, al bullismo, all’omofobia. In questa direzione vanno tutte le attività del laboratorio dei diritti umani e l’ora di educazione ai diritti umani e al consumo critico, svolta nelle classi quarte indirizzo A.F.M.

Educazione alla cittadinanza mondiale

Si promuove, attraverso il dialogo e la collaborazione con ONG, associazioni ed agenzie ONU (FAO, UNICEF, EMERGENCY, AMNESTY ITALIA, AMREF), la consapevolezza della appartenenza al genere umano e la responsabilità che ne consegue in termini di sensibilità rispetto alle emergenze umanitarie e di azioni concrete. Per la valorizzazione del patrimonio territoriale e non solo sono previste attività progettuali inerenti tematiche diversificate secondo modalità e azioni offerte da associazioni quali: FAI, Parco della Murgia, UNESCO, LA SCALETTA, ecc.

L’Istituto partecipa al progetto “Le scuole adottano un monumento” che ha come scopo di scegliere un monumento del proprio territorio da studiare e valorizzare. Tale iniziativa è promossa dalla **Direzione Generale dello Studente, l’Integrazione e la Partecipazione - MIUR**.

Educazione alla legalità

La scuola partecipa a concorsi in materia di Costituzione, collabora con varie associazioni e aderisce ad iniziative progettuali quali:

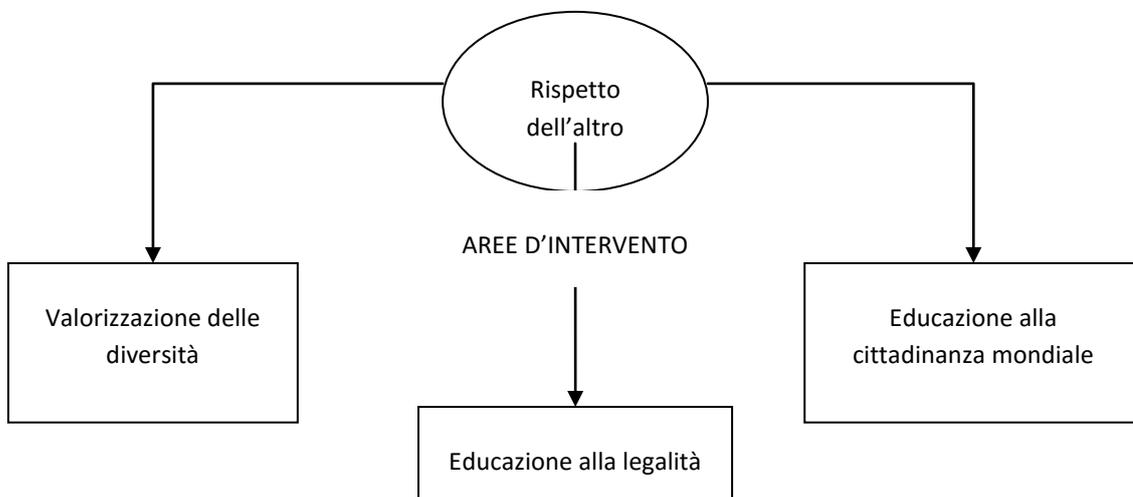
“La Città della Pace per i bambini Basilicata”.

Per il corrente anno scolastico è prevista per tutte le classi di Via A.Moro la proiezione di due documentari dal titolo “Quando Yousef si mise in cammino e La neve, la prima volta” realizzati dalla RAI. I filmati costituiscono il punto di partenza per conoscere la testimonianza di rifugiati extracomunitari che percorrono il cammino della speranza verso la libertà fisica e di espressione, rappresentano altresì un momento di sensibilizzazione dei nostri allievi alle tematiche quotidiane che oggi giorno ci vengono presentate dai media in merito al fenomeno di immigrazione.

“Percorso di cittadinanza attiva”

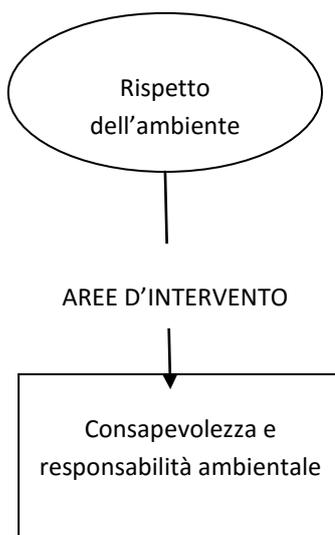
Percorsi promossi dal Consiglio regionale della Basilicata

- Dialogo con il Presidente a scuola: *Suggeriteci come incontrarvi...*;
- Quotidiani locali in classe;
- Citizen Journalism con la Radio;
- Percorso di approfondimento sulla "Memoria" (*Giorno della memoria e Giorno del Ricordo*);
- Concorsi sulla democrazia (*Pensare la democrazia; Vi presento il mio Ente Regione*).



Consapevolezza e responsabilità ambientale

Lotta allo spreco, consumo critico, buone pratiche quotidiane, sensibilizzazione sui mutamenti climatici e sulle azioni concrete necessarie per limitarne gli effetti. Si intende distribuire un questionario come dispositivo testuale per avviare la riflessione sugli stili di vita e di consumo. Sarà utile la collaborazione con associazioni ambientaliste presenti sul territorio.



EDUCAZIONE ALLA LETTURA - PROGETTO BIBLIOTECA

Il “Progetto Biblioteca” vuole offrire agli utenti studenti, docenti e personale tutto della scuola l’accesso alla fruizione del patrimonio librario posseduto, perché possa essere utilizzato come invito alla lettura, come supporto dell’attività didattica e come strumento di studio e di ricerca.

Il servizio di prestito, di acquisizione e catalogazione dei nuovi ingressi, dell’Emeroteca di Istituto è reso da tre docenti.

Il catalogo informatizzato, consultabile on-line sul sito della scuola garantisce la rapidità e l’eshaustività della ricerca dei titoli.

Le finalità sono:

- Potenziare la Biblioteca d’Istituto per adeguarla alle esigenze didattiche e formative della scuola.
- Suscitare e mantenere vivo l’interesse per la lettura.
- Guidare all’utilizzo autonomo e consapevole della biblioteca.
- Fornire il servizio di comodato d’uso.
- Incontrare autori e quanti operano nell’editoria.
- Avvicinare i ragazzi alla lettura è una sfida complessa e interessante. Una delle strategie più efficaci è quella di far vivere da vicino la scrittura e umanizzare lo scrittore e l’operatore culturale con esperienze personali e soggettive. Questo lo spirito con cui si promuove l’evento.
- Potenziare la gestione e l’uso della Biblioteca d’Istituto.
- Partecipazione ad eventuali concorsi letterari.

PROGETTO AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA, PROGETTO PISCINA

Referente: G. Montanari – M. Camerini

Nella convinzione che il nuoto rappresenta una delle discipline sportive più complete e formative – per lo sviluppo armonico del corpo dell’adolescente e per l’utilità rappresentata nella vita sia dal punto di vista sociale che ludico, le Classi quinte dell’Istituto seguono Corsi di nuoto presso la Piscina comunale.

I SISTEMI DI POSIZIONAMENTO SATELLITARE GPS E GALILEO

Referente: M. D’ANDREA

L’obiettivo principale del progetto è quello di evidenziare l’importanza della navigazione satellitare in navigazione aerea.

Il progetto è rivolto agli studenti delle IV Trasporti e Logistica con indirizzo Conduzione del mezzo aereo.

Si approfondirà in maniera dettagliata sia la costellazione del sistema satellitare americano GPS che quella del nuovo sistema satellitare europeo GALILEO, dimostrando la superiorità di quest'ultimo sia in ambienti indoor che in ambienti aperti.

La metodologia utilizzata privilegerà: calcoli orbitali per le effemeridi dei satelliti delle rispettive costellazioni, struttura e processamento dei segnali di entrambi i sistemi, impiego di software per la simulazione di aree ad alta densità abitativa con elevato inquinamento radio elettronico (i canyon urbani).

Le lezioni si svolgeranno in aula con l'ausilio di un computer portatile, un ricevitore GPS ed un videoproiettore e nel laboratorio di navigazione aerea utilizzando i simulatori presenti; al termine del progetto è prevista una visita guidata presso il centro di Geodesia Spaziale "G. Colombo" sede operativa dell' Agenzia Spaziale Italiana che comporterà l'utilizzo di un mezzo di trasporto dalla scuola alla sede dell'Agenzia Spaziale Italiana.



Aerodromo virtuale

Referente: G. CASILLO

Il progetto intende avvicinare gli allievi al sistema IVAO, un network gratuito e indipendente dedicato a tutti gli appassionati che partecipano alla comunità virtuale di volo in tutto il mondo. Fornisce un ambiente altamente realistico per i piloti e per i controllori del traffico aereo, il tutto basato sulle procedure del mondo reale. Permette di organizzare sessioni di formazione ed istruzione sia per piloti che per controllori.

Obiettivi: Saper configurare ed operare all'interno del sistema IVAO, simulare la pianificazione, compilazione e consegna del piano di volo per mezzo del mod.1-CTA come previsto dall'ICAO.

Gestire in tempo reale il traffico aereo in ingresso ed uscita da uno o più aerodromi partecipando alle attività della community virtuale della piattaforma IVAO.

CAD (Computer Aided Design)

Referente: V.C. GALLO

Il corso ha l'obiettivo di iniziare, alle tecniche del CAD, gli studenti dell'indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO che già hanno acquisito le tecniche di disegno tradizionale nel primo e nel secondo anno del corso di studi nella disciplina "Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica", alle tecniche del CAD ormai divenuto standard applicativo in ogni settore operativo che richieda la conoscenza di tecniche di disegno.

Alla fine del corso gli studenti avranno acquisito sufficiente manualità nell'uso degli strumenti e saranno in grado di seguire un progetto dalla impostazione alla stampa.

È destinato principalmente agli studenti del III anno del corso di studi indirizzo CAT ed eventualmente ad altri studenti del IV e V anno che non abbiano precedentemente frequentato lo stesso corso.



ALTERNANZA SCUOLA LAVORO "Matera ballon festival LEARNING BY DOING"

approvato con: delibera n° 8 del 6 ottobre 2015 del Collegio dei Docenti – delibera n°59 del 6/10/2015del Consiglio d'Istituto

Referente: L. FIORE

L'idea che sta alla base del progetto muove dal bisogno, ormai consolidato, di collegare il sapere, obiettivo prioritario dell'Istituto, al saper fare, in modo da rendere possibili proficue applicazioni pratiche del sapere teorico acquisito. Nella fattispecie si tratta di mettere alla prova i saperi propri degli indirizzi in attività pratiche svolte sul campo riconducibili all'aeronautica, al turismo ed alle relazioni internazionali.

Gli alunni delle classi , quarte e quinte dei tre corsi avranno l'occasione di rapportarsi con professionisti del settore come piloti certificati di mongolfiere, giornalisti operatori turistici e artisti provenienti dall'Italia e dall'estero.

In particolare, un gruppo composto dalle quinte dei tre corsi svolgeranno attività specifiche, con l'obiettivo di collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali.

Il progetto vuol favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali, arricchendo la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Ai ragazzi dell'ultimo anno dà la possibilità di realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società, correlando inoltre l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

MI METTO...IN GIOCO - Alternanza Scuola - Lavoro" STAGE - MATERA è FIERA

VI Edizione settembre 2015 Piazza della Visitazione –Matera

approvato con: delibera n° 8 del 6 ottobre 2015 del Collegio dei Docenti – delibera n°59 del 6/10/2015del Consiglio d'Istituto

Referente: R.MARTULLI

Il Progetto formativo STAGE "MATERA è Fiera" è un progetto inserito nell'area dell'Alternanza Scuola-Lavoro.

L'ASL è una modalità didattica realizzata in collaborazione fra scuole e imprese finalizzata a realizzare:

- lo scambio di esperienze fra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro;
- la verifica dell'adeguatezza dei programmi da parte delle Istituzioni scolastiche;
- l'aggiornamento e la messa a punto di nuove metodologie didattiche.

Il Progetto rivolto a studenti delle classi terze e quarte di alcuni indirizzi del settore economico (Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali, Turismo) che affrontano lo studio di discipline di indirizzo (discipline giuridiche, economico-aziendali, turistiche) finalizzate alla acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali.

Obiettivi formativi

- Sviluppo di capacità relazionali e comunicative, conseguimento del rispetto delle regole e delle consegne in relazione al compito e all'organizzazione;
- acquisizione di una nuova metodologia di apprendimento tramite esperienza diretta in contesti di lavoro reale;
- capacità di analizzare le proprie aspettative e di orientarsi nelle future scelte di lavoro;
- ampliamento di competenze professionali.

L'inserimento degli studenti nelle attività di organizzazione e gestione di una fiera di significativa portata, quale è "Matera è Fiera", con affiancamento di un tutor, permette un contatto più diretto e approfondito con l'organizzazione del lavoro e l'acquisizione di specifiche competenze tecniche.

AUTOIMPENDORIALITÀ E TERZO SETTORE. ITINERARI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

Referente: A.G. D'UGGENTO

Il progetto risponde all'esigenza di divulgare una cultura della solidarietà dell'accoglienza e della complessità in un momento storico di trasformazione sociale e produttiva per scongiurare ed arginare derive xenofobe e discriminatorie destrutturando luoghi comuni e pregiudizi attraverso la conoscenza .

In continuità con progetti precedentemente realizzati . Negli anni precedenti sono stati realizzati diversi progetti nell'ambito dell'EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI che rappresenta altresì l'area di intervento di questo, sebbene con finalità e ricadute connesse alle competenze richieste per il profilo professionale AFM quali l'autoimprenditorialità e la progettazione in termini di responsabilità sociale.

Gli studenti hanno esplicitato il bisogno di impegnarsi in azioni concrete sui temi trattati nel corso di diritto in particolare per quanto attiene alle tematiche relative ai diritti umani,Alcuni di essi hanno sollecitato l'insegnante nel senso di una loro partecipazione alla progettazione delle attività relative. Questo progetto nasce anche dalla loro collaborazione

Finalità:

- favorire la conoscenza del sé
- potenziare il rispetto, l'accettazione e la solidarietà con gli altri
- potenziare le capacità individuali – progettuali, decisionali, di comprensione e d'interpretazione
- Potenziare le capacità di ricerca. Favorire approcci alla complessità del reale partendo da approcci e prospettive differenti.
- Potenziare le competenze disciplinari generali
- Potenziare le attività di sostegno alla didattica
- Potenziare il metodo di studio
- Rafforzare l'autostima sperimentando il successo in singole azioni concrete.(Soprattutto per alunni portatori di bisogni educativi speciali
- Potenziare il rapporto con gli enti territoriali

Referente: F. MISEROCCHI

Il progetto, in continuità con l'esperienza formativa svolta nell'anno scolastico precedente, si propone essenzialmente di far scoprire agli alunni cosa può offrire davvero la città nativa, cosa si nasconde al di là dei centri turistici, dei monumenti famosi, dei luoghi immortalati da migliaia di visitatori, svelare segreti. Questo è il compito affidato al team di lavoro che dovrà individuare opportunità nascoste e vivere esperienze fuori dal comune da proporre e far scoprire a potenziali turisti amanti dell'insolito .



Obiettivi:

Fase A Imparo in classe

- attuazione di una modalità di apprendimento che possa arricchire l'esperienza scolastica in aula con un'attività più pratica, da svolgersi in ambito territoriale culturale, artistico direttamente sul campo, valorizzando gli interessi e le inclinazioni personali degli studenti.
- individuazione percorsi culturali da proporre
- ricerca materiale utile per elaborazione di schede sintetiche
- realizzazioni di presentazioni in lingua italiana di percorsi culturali e/o enogastronomici del proprio territorio da destinare a potenziali turisti dedicato all'esperienza

Tempi: Febbraio -Marzo

Fase B Conosco il territorio

La seconda fase prevede visite sul campo delle emergenze culturali individuate, interventi di esperti esterni che operano nei settori interessati, contatti con imprenditori e professionisti del settore e visite aziendali.

- raccolta di materiale fotografico e/o audiovisivo
- realizzazioni di presentazioni in lingua inglese e francese di percorsi culturali e/o enogastronomici del proprio territorio da destinare a al sito web

Tempi: Aprile-Maggio

Fase C: Produco e faccio scoprire il territorio

Nel corso della terza fase gli studenti produrranno materiale multimediale utile alla conoscenza del territorio destinato a potenziali turisti che richiederanno assistenza e informazione con un servizio di accoglienza davvero molto particolare all'infopoint che sarà istituito in Istituto.

Sono previste inoltre anche alcune visite guidate di piccoli gruppi così come previsto dal servizio internazionale GREETERS con cui i ragazzi, oltre ad effettuare una breve illustrazione dei percorsi studiati in fase A, accompagneranno i visitatori guidandoli alla scoperta di angoli insoliti che solo i nativi possono ben conoscere.

Una bella occasione per riscoprire la città da un punto di vista insolito, che non è quello dello storico dell'arte o della guida turistica di professione, ma quello di un giovane studente che vive un'esperienza speciale tra le bellezze artistiche della città e vuole comunicarla con le capacità e l'entusiasmo propri delle sua età.

Tempi: Maggio- giugno-metà luglio.

“La pace si può! Comincio io”

Referente: Annamaria BARENZANO

Il progetto extradisciplinare in collaborazione con La Caritas Diocesana Matera-Irsina, rivolto alle classi: IV A RI e IV AT si propone, coerentemente con le finalità generali del POF, di:

- educare ai diritti umani e alla trasformazione non violenta dei conflitti;
- favorire la conoscenza di sé;
- potenziare il rispetto, l'accettazione e la solidarietà con gli altri.

Laboratorio su Gestione positiva dei conflitti, articolato in sei incontri di cui 4 curati da formatori della Caritas Diocesana, 2 da una psicologa.

Aula del silenzio: attraverso una metodologia nuova, sarà condiviso tutto il percorso realizzato. L'evento e l'organizzazione dell'attività saranno realizzati con i ragazzi e saranno essi stessi a condurre l'attività. L'evento avrà luogo presso un luogo simbolo (piazza o sala, ecc) che sia aperto alla comunità. L'evento ha come obiettivo il coinvolgimento di chiunque lo volesse attraverso un metodo sensoriale ed esperienziale per riflettere sui temi della rielaborazione del conflitto perché ognuno sia in grado di gestirlo positivamente.

Vetrina delle opportunità di servizio: questa attività ha lo scopo di far conoscere ai ragazzi quali opportunità di servizio nel territorio tra le quali ognuno, secondo le inclinazioni può scegliere dove offrire il proprio servizio concreto.

IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Corsi per le certificazioni linguistiche esterne

Lingua francese

Pacchetti formativi finalizzati al miglioramento delle capacità di comprensione ed espressione orale in lingua francese sono offerti agli studenti interessati per consentire loro il conseguimento della certificazione esterna delle competenze linguistiche acquisite - D.E.L.F.

Lingua inglese

Pacchetti formativi finalizzati al miglioramento delle competenze linguistiche in inglese sono offerti agli studenti del triennio per consentire loro di conseguire, secondo il Common European Framework of Reference del Consiglio d'Europa, la certificazione esterna delle competenze linguistiche acquisite sia a livello generale sia a livello di microlingue - Esami Cambridge E.S.O.L.

Agli allievi delle classi terminali è anche offerta la possibilità di sostenere gli esami per il First Certificate.

Lingua spagnola

Pacchetti formativi destinati agli allievi del triennio *ERICA* e finalizzati alla partecipazione agli esami per l'acquisizione del diploma di Spagnolo nei tre livelli di competenza linguistica previsti:

- ✦ Certificado Inicial de Español - C.I.E.
- ✦ Diploma Básico de Español - D.B.E.
- ✦ Diploma Superior de Español - D.S.E.

Certificazione CISCO IT Essential PC Hardware e Software

Referente: M.B. CLEMENTE

Il **Programma Cisco Network Academy** mira a formare figure professionali qualificate e permettere pertanto ai nostri studenti di ottenere un titolo spendibile nel mercato del lavoro. Il corso, studiato da esperti della formazione, viene erogato in modalità blended

coniugando auto-apprendimento in modalità e-Learning, formazione frontale in aula e attraverso esercitazioni pratiche in laboratorio.

Il corso IT Essentials fornisce un'introduzione alle competenze hardware e software necessari per contribuire a soddisfare la crescente domanda di professionisti. Il curriculum copre i fondamenti della tecnologia PC, reti e sicurezza e fornisce anche un'introduzione ai concetti avanzati.

Gli studenti che completeranno questo corso saranno in grado di descrivere i componenti interni di un computer, assemblare un computer, installare un sistema operativo e risolvere i problemi utilizzando strumenti di sistema e software diagnostici. Laboratori pratici e ambienti di apprendimento virtuali (Virtual PC laptop e desktop) aiutano gli studenti a sviluppare il pensiero critico e complesso e le capacità di problem-solving.

Il livello del corso IT Essentials: PC Hardware e Software è particolarmente rispondente alle competenze di uno studente del triennio del settore Economico – Amministrazione Finanza e Marketing, in quanto all'interno del corso sono trattati argomenti che rientrano nella didattica scolastica e che gli studenti possono affrontare conseguendo un livello di competenza elevata. Ciò nonostante, si possono coinvolgere anche alunni delle altre specializzazioni, in quanto tale certificazione consentirebbe ai nostri studenti di ottenere un titolo spendibile nel mercato del lavoro.

Gli esami di certificazione si svolgono in sede in quanto l'istituto è una **CISCO Academy** certificata.

e-Twinning

L'iniziativa **e-Twinning** dell'Unione Europea è finalizzata all'applicazione su larga scala di partenariati in cui due scuole di diversi paesi europei si servono delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per lavorare insieme, allo scopo di trarre il massimo beneficio didattico, sociale e culturale.

Le collaborazioni **e-Twinning** forniscono una piattaforma che consente ai giovani di integrare la cittadinanza europea e la ricchezza culturale e linguistica del nostro continente in un'efficace e divertente esperienza di apprendimento.

I progetti in cui l'Istituto risulta coinvolto sono: **“Europe, Ecole, Education”**, di cui risulta capofila il Lycée di Sèvres, **“Voix d'Europe”** coordinato dalla scuola svedese Jattenstenskolan; **“Nos patrimoines culturels”** attivato in collaborazione con l'istituto polacco XIX LO im. Powstańców Warszawy, di Varsavia.

Referente: S.D. GRIECO

Il progetto “Centro Sportivo Scolastico “LOPERFIDO - OLIVETTI” si propone di suscitare o consolidare negli allievi/e la consuetudine allo svolgimento e alla pratica delle attività sportive ed al movimento, considerate come fattore di formazione e di crescita civile e sociale dell’individuo. L’attività si rivolge a tutti gli allievi/e dell'istituto e si inserisce naturalmente nel Piano di ampliamento dell'Offerta Formativa di questo Istituto. Consiste nella organizzazione e svolgimento di tornei d'istituto e nella partecipazione alle manifestazioni provinciali dei GSS organizzati dall' U.S.P. di Matera, previa preparazione da parte dei Docenti di Scienze Motorie e Sportive degli allievi partecipanti alle attività di: PALLAVOLO–BEACH-VOLLEY – PALLACANESTRO - CALCIO a 5 – ORIENTEERING – TENNIS-TAVOLO - TENNIS.

Le varie attività, aperte a tutti gli alunni, saranno svolte rispondendo ad una precisa visione educativa che trova le sue radici nella filosofia dello sport per tutti, a misura di ognuno.

La scelta delle discipline che saranno proposte agli studenti è stata fatta dai docenti, valutando la possibilità di disporre di idonei spazi e attrezzature e delle reali possibilità di svolgere un sufficiente lavoro di preparazione di base per il maggior numero di studenti.

Allo scopo di favorire la pratica sportiva anche degli studenti che non usufruiscono di altre opportunità, verrà dato massimo spazio, come negli anni precedenti, alle attività di istituto attraverso tornei di classe, interclasse, senza peraltro disattendere la valorizzazione dei più capaci o dei più svantaggiati che troveranno adeguate possibilità espressive nell’ambito delle rappresentative d’istituto o in compiti organizzativi, di arbitraggio, di giuria o di giornalismo.

Obiettivi

Assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività sportive e/o espressive anche in orari pomeridiani per sviluppare un’educazione allo sport che persegua il miglioramento della propria autostima, del benessere psicofisico e delle relazioni sociali negli studenti:

- Avviamento alla pratica sportiva;
- Prevenzione dei paramorfismi giovanili;
- Acquisizione di nuovi schemi motori, educazione e affinamento del senso ritmico con particolare riferimento all'attività di gruppo ed al movimento finalizzato;
- Educazione al confronto leale ed al rispetto delle regole di convivenza civile;
- Sviluppare autonomia e responsabilità coinvolgendo gli allievi nella organizzazione e gestione di manifestazioni sportive
- Prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile;

- Preparazione ai Giochi sportivi studenteschi 2015/2016;
- Educazione all' ambiente naturale.

Durata

L'attività avrà la durata di mesi sei, secondo una precisa organizzazione della stessa.

Lo svolgimento delle attività avrà una scansione temporale di n.6 (sei) ore max settimanali per ogni docente interessato, con prevalente partecipazione ai tornei d'istituto ed alle gare nel 2016.

Descrizione dei procedimenti metodologici

Verrà proposta una metodica “modulare” attraverso la quale le discipline verranno proposte, prevalentemente, per periodi di due o tre mesi, (salvo discipline particolarmente amate dagli studenti che potranno protrarsi anche per tempi più lunghi, vedi torneo d'istituto di calcio a 5).

Le conoscenze tecniche saranno proposte con gradualità rispettando le modalità dal “facile al difficile” e “dal semplice al complesso”, sarà incentivato l’apporto creativo di ciascuno studente cercando di valorizzare il processo formativo della propria esperienza. Verranno stimolati i ragazzi a svolgere anche ruoli organizzativi, di arbitraggio e giuria.

- Allenamenti di gruppo con interventi individualizzati, ove necessario, seguendo i criteri dettati da ciascuna disciplina sportiva, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Impostazione didattica tale da rendere gli allievi attivamente partecipi e protagonisti delle lezioni;
- Tornei d'istituto di pallavolo e di calcio a 5 tra classi parallele; al termine del torneo di calcio a 5, sono previste 2 partite finali da svolgere in un campo idoneo;
- Partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi.

Beni e servizi

Le lezioni saranno svolte presso le palestre scolastiche dell'istituto, le palestre di altri istituti (incontri amichevoli campionati studenteschi), campi di calcio a 5.

Non essendovi campi idonei alla pratica delle attività di Orienteering, si coordineranno una o più uscite didattiche previste nell'ambito del “Progetto Orienteering”.

Fonte di finanziamento

MIUR; Istituto Tecnico Economico e Tecnologico “ Loperfido – Olivetti” di Matera.

Visite didattiche - Viaggi di istruzione

Parte qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto è rappresentata da:

- viaggi di istruzione,
- visite guidate a musei e mostre,
- partecipazione a manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, a lezioni con esperti e a visite ad enti istituzionali o amministrativi,
- partecipazione ad attività teatrali e sportive,
- soggiorni presso laboratori ambientali,
- partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a manifestazioni culturali o didattiche, gemellaggi con scuole estere

Tali interventi formativi sono progettati in sede di Programmazione educativa e didattica dai Consigli di Classe, in coerenza con gli obiettivi formativi e cognitivi prefissati e con le finalità generali stabilite dal Collegio dei Docenti.

Le **Visite didattiche**: si effettuano nell'arco di una giornata o frazioni di essa. Non comportano alcun pernottamento fuori sede.

Numero Visite didattiche per classe, come da programmazione dei Consigli di Classe.

I **Viaggi connessi ad attività sportive** sono iniziative finalizzate a garantire agli allievi esperienze diverse di vita ed attività sportive. Possono comportare uno o più pernottamenti.

I **Viaggi di istruzione** si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano ed europeo nei suoi molteplici aspetti, naturalistico-ambientali, economici, artistici, culturali. I viaggi all'estero hanno, inoltre, come finalità l'approfondimento della realtà linguistica e culturale del paese visitato. Sono compresi i viaggi per la partecipazione a manifestazioni culturali, concorsi o finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche e al consolidamento dei rapporti tra scuola e mondo del lavoro. Tali iniziative comportano uno o più pernottamenti fuori sede, come da programmazione dei Consigli di Classe.

Scambi culturali

L'Istituto mira a sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento/apprendimento attraverso azioni di scambio e condivisione di percorsi didattici innovativi che favoriscano un confronto interculturale e, soprattutto, la crescita di cittadini sempre più responsabili e consapevoli del proprio ruolo nella società, nell'Europa, nel mondo.

Gli scambi culturali e linguistici sono indirizzati alle classi terze o quarte dell'Istituto e vengono effettuati con scuole italiane o straniere in rapporto di reciprocità. Consistono, infatti, in soggiorni di durata massima di 15 giorni durante i quali gli studenti frequentano la scuola con i loro partner, alloggiano presso le loro famiglie e prendono parte alle varie iniziative culturali organizzate dalla scuola ospitante. A questa fase segue, ai fini dello scambio di ospitalità, l'accoglienza per gli studenti e docenti della scuola gemellata.

La valenza formativa di tali esperienze può essere sintetizzata nelle seguenti finalità

Per gli studenti

- Favorire l'incontro di studenti appartenenti a culture e realtà scolastiche diverse
- Promuovere una mentalità aperta nei confronti di realtà culturali diverse e favorire comportamenti improntati alla collaborazione e solidarietà
- Accrescere la motivazione allo studio delle lingue straniere
- Rafforzare le competenze linguistiche comunicative offrendo la possibilità di utilizzare le proprie competenze linguistiche in situazioni comunicative concrete
- Conoscere la realtà dell'Istituto per relazionarla anche in lingua straniera all'estero
- Documentare l'esperienza
- Presentare il territorio di appartenenza nei suoi molteplici aspetti, culturali , artistici, sociali ed economici

Per i docenti

- Progettare uno scambio culturale, renderlo operativo, verificarne e autovalutarne la proficuità educativa
- Documentare l'esperienza.
- Presentare il territorio di appartenenza nei suoi molteplici aspetti, culturali , artistici, sociali ed economici

Per l'Istituzione

- Stabilire relazioni internazionali tra istituti superiori
- Confrontare il sistema scolastico nazionale con quello della nazione partner

Progetti realizzati con finanziamenti degli enti pubblici

L'Istituto partecipa alle attività finanziate:

dal Fondo Sociale Europeo sia nazionali - PON 2014-2020- che regionali - P.O.R Basilicata FSE 2014-2020- la Provincia di Matera o altri enti pubblici.

Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica

Miur-Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

per promuovere e valorizzare i progetti di eccellenza nel campo della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e dell'orientamento per gli studenti, sia nella scelta dell'indirizzo scolastico che di quello universitario.

Tali interventi contribuiscono ad arricchire il Piano dell'Offerta Formativa e sono finalizzati all'innovazione e al miglioramento della qualità del sistema scolastico.

Attività di formazione per il personale docente

Nella società della conoscenza l'individuo deve essere sempre più in grado di comprendere situazioni complesse dagli sviluppi imprevedibili, data l'ingente quantità di esperienze e informazioni, spesso frammentarie e discontinue, cui è sottoposto.

È dunque inevitabile il passaggio ad un modello di professionalità che implica un coinvolgimento diretto del soggetto che lavora: il docente, oggi in prima fila nella ricerca e nella pratica dell'innovazione, riconosce la propria professionalità come un complesso articolato di competenze che non si esauriscono nel rapporto in classe con gli alunni, che pure ne costituisce la parte più importante e richiede una formazione continua.

Essa è, prima di tutto, autoformazione, ovvero formazione "in situazione", confronto quotidiano e collaborazione con i colleghi; è anche partecipazione ad attività di aggiornamento promosse dalla scuola o da enti e organizzazioni esterne.

Nell'ambito della formazione del personale docente, il Dirigente prevede l'attuarsi di un corso di formazione obbligatorio sulla Sicurezza come previsto dal D.Lgs. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché sui BES e sulle nuove tecnologie (registro elettronico, LIM etc.).

Attività di aggiornamento per il personale ATA

La formazione continua è, naturalmente, una necessità per il personale ATA, poiché la riqualificazione professionale e la ri-motivazione passano attraverso il superamento della semplice logica mansionale. In tale ottica la scuola prevede l'organizzazione di specifiche attività formative comuni e per profili professionali. In particolare è in fase di organizzazione un corso per il personale ATA.

L'INTEGRAZIONE NEL TERRITORIO

L'Istituto Tecnico "*Loperfido - Olivetti*", sensibile ai mutamenti della realtà sociale, da anni ha aperto la scuola al territorio, avviando una stretta e proficua collaborazione con il mondo del lavoro, le Istituzioni politiche e le associazioni della società civile per creare sinergie favorevoli ai processi di apprendimento e sintonizzare l'offerta formativa sulle esigenze del contesto economico-culturale in cui opera.

Ha instaurato rapporti di cordiale e costruttiva collaborazione con molte aziende, enti pubblici, accreditati studi professionali e associazioni di categoria, validi partner nelle esperienze formative di tirocinio aziendale.

L'apertura della palestra al territorio in orario pomeridiano e la disponibilità dell'Aula Magna ad ospitare spettacoli teatrali e conferenze culturali si inquadrano in una logica di reciproca integrazione, con l'auspicio che la scuola possa cogliere le opportunità formative proposte dal territorio e, al tempo stesso, offrire stimoli culturali.

Attività di orientamento

In un'epoca in cui i processi di scelta si verificano non soltanto in momenti prestabiliti e predeterminati, ma si rincorrono continuamente e non sempre in maniera lineare, la formazione assume un ruolo strategico, sia nel sistema dell'obbligo che in quello del post-obbligo.

In tale ottica, l'orientamento "alla scelta della formazione secondaria e post secondaria" acquista natura istituzionale, quale componente costitutiva del "diritto allo studio" e, nel contempo, colloca l'Istituzione scolastica all'interno delle dinamiche sociali, culturali ed economiche del Paese.

Al fine di accompagnare e sostenere i ragazzi nella loro crescita individuale e nel passaggio da un percorso scolastico ad un altro, l'attività di **Orientamento** si svolge in ingresso, in itinere ed in uscita.

Orientamento in ingresso

(destinatari: allievi delle classi terminali della scuola secondaria di primo grado).

Orientare significa letteralmente "cercare l'oriente": individuando l'oriente è possibile scegliere e mantenere con sicurezza la propria rotta verso qualsiasi direzione si voglia andare.

L'obiettivo prioritario dell'Orientamento in Ingresso consiste nell'aiutare gli studenti che attualmente frequentano la classe terza della scuola secondaria di I grado ed i loro genitori a scegliere il percorso scolastico superiore più adatto e funzionale per perseguire il loro specifico progetto di vita in questo particolare momento di "sperimentazione" della Riforma che ha modificato l'assetto dei percorsi di istruzione secondaria di II grado. L'azione si compone di varie attività: sportello orientativo, laboratori orientativi, consulenza personalizzata.

Finalità

- Favorire una scelta consapevole della scuola secondaria di II grado

Obiettivi

- Acquisire informazioni sul piano dell'offerta formativa dell'Istituto
- Conoscere le strutture e le dotazioni strumentali dell'Istituto

Modalità di svolgimento

- Predisposizione di materiale informativo
- Incontro con alunni e genitori interessati e con i docenti delle scuole medie del territorio
- Organizzazione di visite guidate nell'Istituto per gruppi di allievi e genitori interessati

Orientamento in itinere

Nel quadro della riforma dell'Istruzione Secondaria, l'orientamento in itinere riveste, nelle sue dimensioni informativa e formativa, un ruolo essenziale al fine di offrire agli allievi delle classi seconde il necessario supporto alla scelta che dovranno effettuare, entro la data stabilita dal Ministero (in genere la fine di febbraio), tra i percorsi di studio previsti per il triennio: indirizzo generale A.F.M, articolazioni R.I. e S.I.A, indirizzo Turismo.

Finalità:

- favorire lo sviluppo del processo formativo di ciascun allievo;
- orientare a scelte personali consapevoli;
- individuare un'eventuale area di disagio dello studente per riorientarlo o rimotivarlo dopo aver individuato la causa del disagio.

Obiettivi:

- favorire una migliore conoscenza di sé e delle caratteristiche degli indirizzi che si devono scegliere
- prevenire gli insuccessi scolastici e compensare gli svantaggi.

Modalità di svolgimento:

- Distribuzione agli allievi di seconda del depliant illustrativo che descrive in modo sintetico i percorsi di studio del triennio, per una prima lettura guidata.
- Incontro di carattere informativo in Aula Magna con la funzione strumentale e i docenti di Informatica, di Economia Aziendale e di Lingue.

- Rilevazione, attraverso una scheda appositamente predisposta, degli orientamenti attuali degli allievi, delle discipline in cui incontrano difficoltà e di quelle verso le quali dimostrano una maggiore predisposizione.
- Trasmissione dei dati raccolti ai coordinatori di classe che, coadiuvati dai docenti dell'intero Consiglio di classe, riflettono con gli allievi in relazione alle scelte effettuate, suggerendo eventuali cambiamenti sulla base delle inclinazioni individuali e del profitto ottenuto.
- Possibilità degli allievi di rivolgersi per ulteriori chiarimenti sui percorsi di studio del triennio al docente Referente.

Orientamento in uscita

(destinatari: allievi delle classi terminali dell'Istituto)

Finalità

- Favorire una scelta consapevole che contemperi le aspettative e le potenzialità personali e le opportunità offerte dal mercato del lavoro locale.

Obiettivi:

- Acquisire una maggiore conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità.
- Acquisire informazioni sull'offerta formativa universitaria e sul mercato del lavoro locale.

Modalità di svolgimento

- Partecipazione ad iniziative orientanti promosse dalle Istituzioni locali.
- Incontri orientanti con gli Atenei che ne facciano richiesta.

LE STRUTTURE

Sede di via Moro - I laboratori

LABORATORIO	DOTAZIONE
Laboratorio multimediale n. 1 – primo	n. 26 postazioni di lavoro con schermi a cristalli liquidi e
Laboratorio multimediale n. 2	n. 31 postazioni di lavoro con schermo a cristalli liquidi e
Aula Magna	Regia e postazioni di lavoro
Laboratorio multimediale n. 4	n. 15 postazioni di lavoro con master
Laboratorio multimediale n. 5	n. 15 postazioni di lavoro con master
Laboratorio multimediale n. 6	n. 21 postazioni di lavoro con master
Laboratorio multimediale	simulatore di azienda con
Aula Magna	struttura per videoconferenza
Laboratorio multimediale n. 7	n. 16 postazioni di lavoro con schermi LCD (a cristalli
Laboratorio linguistico	n. 26 postazioni di lavoro
LIM	2 Strumentazioni didattiche di nuova generazione
LIM per DSA	1° piano
Laboratorio di SCIENZE	strumentazione per esercitazioni di chimica e fisica
Sala Professori	Postazione mobile
Postazioni mobili	primo piano - secondo piano - terzo piano

Sede di via Matarazzo - I laboratori

LABORATORIO	DOTAZIONE
Laboratorio multimediale n. 2 - piano terra-	n. 16 postazioni di lavoro con schermi LCD; n.1 stampante a getto d'inchiostro f.to A4. lim
Laboratorio TTRG Progettazione-Costruzioni-Impianti	n. 20 postazioni di lavoro con schermi LCD (a cristalli liquidi); n. 1 Server di rete con schermo LCD (a cristalli liquidi); n. 1 stampante laser B/N A4; n.1 proiettore digitale.
Laboratorio di Topografia	Strumentazione tecnica specialistica
Laboratorio di ambiente e territorio (cartografia)	n. 3 postazioni di lavoro con schermi LCD (a cristalli liquidi).
Laboratorio di Chimica	Strumentazione tecnica specialistica
Laboratorio di Fisica e di Scienze	n. 1 postazione di lavoro con schermo LCD (a cristalli liquidi); n. 1 stampante a getto d'inchiostro a colori f.to A3. Strumentazione tecnica specialistica per Scienze
Aula magna	Retroproiettore multi schermo; n. 2 Monitor al Plasma Videoconferenza multipoint; Impianto voce; Cabina regia.
Mediateca	n. 6 postazioni di lavoro con schermi CRT (a tubo

	catodico); n. 1 postazione di lavoro con schermo LCD (a cristalli liquidi); n. 1 stampante laser B/N f.to A4
Laboratorio di controllo del traffico aereo	n. 4 postazioni di lavoro con schermi LCD (a cristalli liquidi);
Laboratorio di navigazione aerea e meteorologia	n. 6 postazioni di lavoro con schermi LCD (a cristalli liquidi); n. 1 stampante a getto d'inchiostro a colori f.to A3; n. 1 Scanner a colori f.to A4.
Laboratorio di aerotecnica	n. 9 postazioni di lavoro con schermi LCD (a cristalli liquidi); n. 1 Scanner a colori F.to A3.
Laboratorio di E.R.R.T	n. 1 postazione di lavoro con schermo LCD (a cristalli liquidi).
Sala Professori	n. 3 postazioni PC multimediali con connessione Internet

Le aule speciali

L'Istituto, nella sede di Via A. Moro, è dotato di una confortevole Aula Magna, predisposta per lo svolgimento di attività teatrali, cineforum e video-conferenze, utilizzata anche dalle associazioni culturali della città.

Nella sede di Via B. Matarazzo vi è una moderna Aula Magna ad anfiteatro.

Le palestre

L'Istituto, in ognuna delle due sedi, dispone di una palestra dotata di attrezzature e utilizzabile come campo di gioco (calcetto, basket, pallavolo)

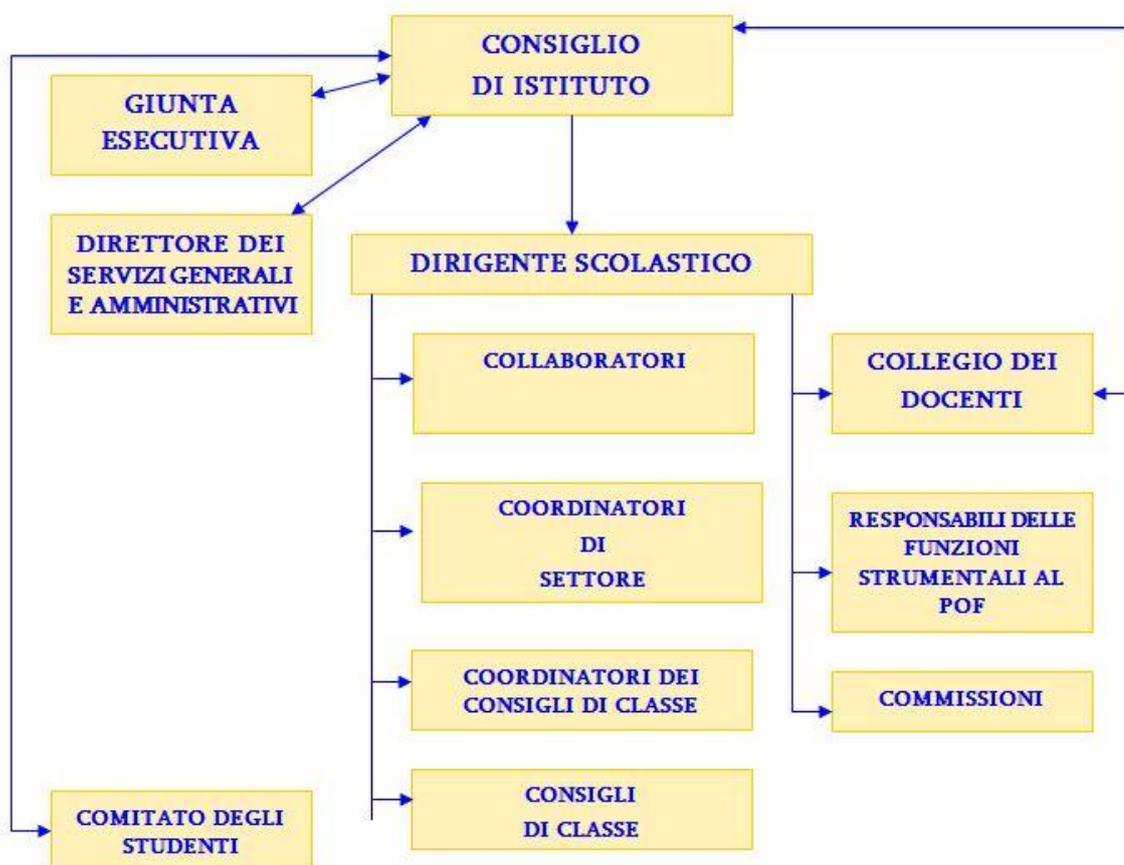
Le biblioteche

L'Istituto Loperfido - Olivetti dispone di due biblioteche ubicate nelle due sedi di via Matarazzo e di via A. Moro. Per entrambe le biblioteche è possibile effettuare la consultazione del catalogo online. La biblioteca garantisce il prestito quotidiano a studenti e personale, secondo l'orario stabilito dai docenti incaricati. La biblioteca di Via A. Moro ha una dotazione di oltre tremila volumi ed è diventato un centro di consultazione multimediale, in attuazione del progetto Promozione e sviluppo delle Biblioteche scolastiche. La biblioteca di via B. Matarazzo ha una dotazione di oltre quattromila volumi.

ORGANIZZAZIONE, GESTIONE, RESPONSABILITA'

L'organigramma

L'organigramma dei servizi e degli incarichi si ispira all'idea di una gestione delle attività della scuola non accentrata e gerarchica, ma diffusa e coordinata in una rete di rapporti collaborativi e trasparenti, affinché sia possibile l'utilizzazione efficace di tutte le risorse professionali di cui la scuola dispone.



Dirigente Scolastico	Prof. Eustachio ANDRULLI
Direttore Generale dei Servizi Amministrativi	Sig. Angelo FESTA
Collaboratrice del D.S.	Prof.ssa Rosanna DIMUCCIO
Collaboratrice del D.S.	Prof.ssa Franca MISEROCCHI

FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA 1 – Gestione del Piano dell’Offerta Formativa (POF)	Prof. Giuseppina MARTELLI
AREA 2 – Interventi e servizi per gli studenti e rapporti con le famiglie	Prof. Marco D’ANDREA Prof.ssa Anna Maria BARENZANO
AREA 3 – Rapporti scuola / mondo del lavoro e territorio	Prof. Luigi FIORE
AREA 5 – Comunicazione e gestione sito web	Prof.ssa Mercedes B. CLEMENTE
AREA 6 – Sostegno lavoro docenti, valutazione di Istituto	=====

CONSIGLIO D'ISTITUTO	
Componente Docenti	Prof.ssa Mercedes B. CLEMENTE Prof. Marco D'ANDREA Prof. Sergio Donald GRIECO Prof. Leonardo GUIDA Prof. Teresa PAOLICELLI Prof. Prof. Prof. Francesco TRITTO
Componente Genitori	Sig.ra Vincenza PESARE Sig. Sergio ZICARO
Componente Alunni	
Componente A.T.A.	Sig.ra Maria R. MONTEMURRO Sig. Raffaele ZAFFERANO

GIUNTA ESECUTIVA	
Dirigente Scolastico	Prof. Eustachio ANDRULLI
DSGA	Sig. Angelo FESTA
Componente Docente	
Componente A.T.A.	Sig.ra Maria R. MONTEMURRO
Componente Genitori	Sig.ra Vincenza PESARE
Componente Alunni	Lorenzo MANICONE

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)	
Dirigente scolastico (o suo delegato)	Prof. Eustachio ANDRULLI
Collaboratori del DS	prof.ssa Rosanna DIMUCCIO prof.ssa Franca MISEROCCHI
Docenti Funzioni Strumentali	Prof. Giuseppina MARTELLI Prof. Marco D'ANDREA Prof. Luigi FIORE Prof.ssa Mercedes B. CLEMENTE Prof.ssa Anna Maria BARENZANO
Docente referente	
	Sig.ra Paola SALLUCE genitore

COMITATO DI VALUTAZIONE	
Presidente	Prof. Eustachio ANDRULLI
Membri effettivi	

COMMISSIONE ELETTORALE	
Prof. Francesco GIANNOTTA	Prof. Francesco TRITTO

RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE	
FLC CGIL	Sig. Emilio, Angelo IULA
	Sig. Antonio STELLA
	Prof. Francesco TRITTO
SISM-CISL	Prof.ssa Paola SCALCIONE
SNALS	Prof.ssa Rosa MARTULLI
	Sig.ra Maria Rosaria MONTEMURRO

RESPONSABILI PREVENZIONE, PROTEZIONE, SICUREZZA	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Prof. Marco BRUNO
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig. Angelo IULA (Sede via B. Matarazzo)
	Sig. Antonio STELLA (Sede via A. Moro)

ORGANO DI GARANZIA	
Dirigente Scolastico	Prof. Eustachio ANDRULLI
Componente Docente	Prof. Francesco CALCULLI
Componente A.T.A.	Sig. Raffaele ZAFFERANO
Componente Genitori	Sig.ra Vincenza PESARE
Componente Alunni	Annabruna PELLEGRINO

REFERENTI BIBLIOTECHE	
Prof.ssa Annamaria MOLITERNI Prof.ssa Rosa ANDRULLI	Sede via A. Moro
Prof.ssa Daniela SORRENTINO	Sede via B. Matarazzo

REFERENTI DIVIETO DI FUMO	
Prof. Francesco CAPUTO	Sede via A. Moro
Prof. Giuseppe CASILLO	Sede via B. Matarazzo

REFERENTI ORARIO LEZIONI	
Prof. Gerardo Marino	Prof. Eustachio MONTEMURRO

COMMISSIONE COLLAUDI E ACQUISTI

Fiore L.

Da integrare

Del Prete B.

COMMISSIONE ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Prof.ssa Rosa Martulli

Prof.ssa Giuseppina Martelli

Prof.ssa Maria Carmela Degiacomo

Prof. Luigi Fiore

Prof.ssa Franca Miserocchi

Prof. Angelo R. Dichio

Prof.ssa Teresa Paolicelli

Prof.ssa Anna Maria Moliterni

COMMISSIONE ponProf.ssa Mercedes B. **Clemente**Prof. Marco **D'Andrea**Prof.ssa Giuseppina **Martelli**Prof. Domenico **Colonna****COMMISSIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE****COMMISSIONE SCAMBI INTERNAZIONALI E ERASMUS PLUS**

Prof.ssa Rosa MARTULLI

Prof.ssa Franca MISEROCCHI

DIPARTIMENTI - COORDINATORI

DIPARTIMENTO	COORDINATORE
ITALIANO –STORIA- RELIGIONE-STORIA DELL'ARTE	<i>a rotazione</i>
LINGUA INGLESE	<i>a rotazione</i>
LINGUA FRANCESE -SPAGNOLO	<i>Teresa PAOLICELLI</i>
MATEMATICA	<i>Eustachio ANDRULLI</i>
ECONOMIA AZIENDALE	<i>Rosa MARTULLI</i>
GIURIDICO ECONOMICO	<i>Isabella MARTINO</i>
SCIENZE INTEGRATE-CHIMICA-FISICA-GEOGRAFIA	<i>Chiara CHIETERA</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>Sergio D. GRIECO</i>
INFORMATICA	<i>Mercedes B. CLEMENTE</i>
ELETTRONICA - NAVIGAZIONE - MECCANICHE E MACCHINE	<i>Marco D'ANDREA</i>
PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI, TTRG, SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE, TOPOGRAFIA, GEOPEDOLOGIA, ESTIMO	<i>Franco TRITTO</i>

Coordinatori e segretari dei Consigli di Classe

Il Coordinatore:

1. presiede le riunioni del consiglio ed è responsabile della tenuta del registro dei verbali e di tutta la documentazione allegata;
2. riferisce periodicamente al Dirigente scolastico sull'andamento didattico-disciplinare della classe;
3. mantiene continui contatti con i colleghi;
4. coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro assegnati agli alunni per garantire il necessario equilibrio nei loro impegni scolastici;

5. verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni in collaborazione con la segreteria;
6. svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe;
7. predispone comunicazioni periodiche alle famiglie, al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;
8. si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, della convocazione di riunioni straordinarie del consiglio;
9. raccoglie le programmazioni disciplinari dei singoli docenti e le consegna in vicepresidenza;
10. predispone la programmazione annuale del consiglio di classe;
11. coordina la partecipazione degli studenti ai progetti approvati dal Consiglio di classe;
12. coordina le attività relative alla compilazione e trascrizione negli scrutini intermedi e scrutini finali;
13. coordina le attività relative alla compilazione delle griglie per pianificare i corsi di recupero.

Il Coordinatore delle Classi quinte

1. provvede a coordinare le attività relative alle prove simulate, contattando eventuali privatisti;
2. coordina le attività per la stesura del documento del 15 maggio, debitamente firmato da tutti i componenti del C.d.C.

Il Segretario di classe:

1. registra le informazioni e le dichiarazioni da inserire a verbale durante le riunioni del Consiglio di classe;
2. collabora con il coordinatore nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni;
3. procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva;
4. partecipa alle assemblee dei genitori, convocate per l'elezioni dei rappresentanti del consiglio di classe, collaborando con il coordinatore.

Sede di Via Moro		
Classe	Coordinatore	Segretario
1A- AFM	D'UGGENTO A.G.	LIONETTI B.
2A- AFM	CALCULLI F.	ANDRULLI E.
3A- AFM	CLEMENTE M.B.	CONTANGELO P.
4A- AFM	SACCO M.C.	RIZZI A.
5A- AFM	DE GIACOMO M.C.	VENTURA G.
1B- AFM	CHIETERA C.	BRUNO S.
2B- AFM	VIZZIELLO F.S.	GIOCOLI T.
4B- AFM	FANIZZA M.T.	GRIECO S.D.
3A-RI	CAPUTO F.	<i>A rotazione</i>
4A-RI	SCALCIONE P.	NUZZOLESE M.
5A-RI	MOLITERNI A.M.	GIANNOTTA F.
1A-T	MISEROCCHI F.	CONTANGELO P.
2A-T	CAMPAGNA G.	MONTANARI G.
3A-T	GUIDA L.	PARISI A.M.
4A-T	MARTULLI R.	CAMMISA L.
5A-T	BARENZANO A.	GUADAGNO G.
1C	CATANIO M.A.	RICCIARDI G.
2C	PAOLICELLI T.	<i>A rotazione</i>
3A- SIA	ANDRULLI R.	MORMANDO R.
4A- SIA	MASTROCOLA M.	GRIECO S.D.
5A- SIA	MARTINO I.	MARTELLI G.

Sede di Via Matarazzo		
Classe	Coordinatore	Segretario
3A- CAT	MARINO G.	CORETTI A.R.
4A- CAT	DICHIO A.R.	SIGGILLINO G.
5A- CAT	SANTAGADA G.	GALLO V.
1A-TL	SORRENTINO D.	MORMANDO R.
2A-TL	POP M.	TRITTO F.
3A-TL	D'ERCOLE A.R.	DEMURO L.
4A-TL	CICORELLI A.	BIANCHI D.
5A-TL	D'ANDREA M.	DEL PRETE B.
1B-TL + 1A-CAT	LAVECCHIA A.	CAMERINI M.
2B-TL + 2A-CAT	DIMUCCIO R.	MORMANDO R.
3B-TL	SACCO CASAMASSIMA A.	CASILLO G.
4B-TL	INCHINGOLO L.	CASILLO G.
5B-TL	FIORE L.	MONTANI L.
3AFM-SIRIO	DELL'ACQUA A.L.	
4AFM -SIRIO	LAMASTRA M.P.	
5AFM -SIRIO	LAMASTRA M.P.	
3AG-SIRIO	CIANFRONE O.	
5AG-SIRIO	FIORE A.	

SEDE DI VIA MORO	
LABORATORIO/AULA SPECIALE	DIRETTORE
Lab. Informatica 1 - Piano Interrato	<i>Mercedes B. CLEMENTE</i>
Lab. MULTIMEDIALE N.6 3° Piano	<i>Teresa PAOLICELLI</i>
Lab. ECONOMIA AZIENDALE	<i>Francesco CAPUTO</i>
Lab. MULTIMEDIALE N.3 PT	<i>Rosa MARTULLI</i>
Lab. linguistico 2° Piano	<i>Franca MISEROCCHI</i>
Lab. di SCIENZE Piano interrato	<i>Chiara CHIETERA</i>
Lab. Informatica 2 -Piano Interrato	<i>Giacinto Ricciardi</i>
PALESTRA	<i>Sergio Donald GRIECO</i>
SEDE DI VIA MATARAZZO	
CLASSE	DIRETTORE
Lab. INFORMATICA	<i>Domenico COLONNA</i>
Lab. TOPOGRAFIA	<i>Francesco TRITTO</i>
Lab. COSTRUZIONI	<i>Gerardo MARINO</i>
Lab Scienze della navigazione	<i>Marco D'ANDREA</i>
Lab. MECCANICA	<i>Luigi FIORE</i>
Lab. EEA (RRTT)	<i>Luigi Demuro</i>
Lab. CHIMICA	<i>Maria POP</i>
Lab. FISICA e scienze	<i>Marco BRUNO</i>
PALESTRA	<i>Giuseppe SIGGILLINO</i>

Il Responsabile della sicurezza

La scuola, in ottemperanza al Testo Unico decreto Legislativo N. 81 del 9 aprile 2008- "Sicurezza nelle scuole" organizza e gestisce le attività di prevenzione nei luoghi di lavoro;

- ✦ promuove il miglioramento della sicurezza e della salute degli studenti e del personale docente e A.T.A. nelle attività per le quali si prevede l'uso di attrezzature e materiale di laboratorio;
- ✦ promuove la cultura della prevenzione, nella consapevolezza che i giovani, se formati sulle tematiche della sicurezza, saranno in futuro cittadini attivi e lavoratori più attenti alla propria e altrui sicurezza;
- ✦ provvede alla redazione del **DOCUMENTO DELLA SICUREZZA** articolato in:
 - redazione sulla valutazione dei rischi;
 - individuazione e attuazione delle misure di prevenzione e protezione;
- ✦ effettua programmi di informazione degli allievi sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza;
- ✦ verifica l'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza attraverso prove ed esercitazioni pratiche. A tal fine verranno effettuate n° 2 prove di evacuazione dell'Istituto simulando una situazione di emergenza.

Servizi amministrativi

L'Istituto, dopo aver individuato nell'ambito dei Servizi Amministrativi, i "fattori di qualità", fissa e pubblica gli standard, garantendone l'osservanza e il rispetto.

I fattori di qualità comprendono:

- ✦ celerità delle procedure
- ✦ trasparenza
- ✦ informatizzazione dei servizi di segreteria
- ✦ tempi di attesa per il pubblico
- ✦ flessibilità degli orari di apertura a contatto con il pubblico
- ✦ valutazione del servizio come diagnosi e come controllo.

Gli uffici sono a disposizione dell'utenza, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30; il martedì e giovedì si osserva anche il servizio pomeridiano, dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

L'orario di apertura è comunicato al pubblico con appositi cartelli affissi nella bacheca scolastica.

L'iscrizione degli alunni e la riconsegna dei moduli compilati e delle ricevute dei bollettini dei versamenti verranno effettuate negli stessi orari precedentemente indicati.

I certificati di diploma ed i diplomi originali, se disponibili, sono consegnati all'interessato subito dopo il conseguimento della maturità.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al suo interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Per la trasparenza amministrativa e per l'informazione valgono i seguenti criteri: l'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare sono predisposti: orario dei docenti, organigramma degli uffici, organigramma degli OO.CC., organico del personale docente ed A.T.A., Albi di Istituto, Albo Pretorio online. Sono, inoltre, resi disponibili appositi spazi per bacheca sindacale, bacheca degli studenti, bacheca dei genitori; presso l'ingresso e presso gli uffici di segreteria sono presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza informazioni per la fruizione dei servizi.

In relazione alle esigenze di servizio scolastico e agli adempimenti che l'Istituzione deve rispettare, l'orario del personale di segreteria è, in sintesi, così organizzato:

Orario antimeridiano	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO	dalle ore 10,30 alle ore 12,30
Orario pomeridiano	MARTEDÌ, GIOVEDÌ	dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Il funzionamento della scuola è un processo che si realizza all'interno di un contesto con cui la scuola interagisce, per cui si deve considerare sia il punto di partenza del processo, rappresentato dagli strumenti e dalle risorse di cui si dispone all'avvio delle attività, compresa la qualità degli studenti che accoglie, che il punto di arrivo, consistente nel ciclo di formazione scolastica completo di uno studente, in termini di risultati formativi.

La formazione dei docenti, l'autoanalisi di Istituto, la valutazione esterna degli allievi del secondo anno di corso (prove Invalsi) sono tutti momenti fondamentali e costruttivi per seguire l'attuazione del progetto educativo del nostro istituto. L'acquisizione delle informazioni, eventuali interventi di facilitazione e di rimozione di ostacoli perseguono la finalità di migliorare la qualità dei servizi forniti a vantaggio degli studenti, delle famiglie, delle istituzioni e di tutti gli operatori della scuola. Ciò che si valuta in questo percorso è il funzionamento complessivo dell'Istituto e non i soggetti, attraverso opportuni campi di indagine, fattori di qualità e attività formative.

Con l'autovalutazione d'istituto si indaga e si riflette sui nostri modi di "essere una scuola", sui suoi processi interni in un contesto di relazioni esterne, sul funzionamento e sui risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi posti, tenendo conto delle risorse a disposizione.

OBIETTIVI

- acquisire dati utili per avere una visione d'insieme della realtà scolastica;
- cogliere i bisogni emergenti per ottimizzare il sistema organizzativo della scuola;
- stimolare la cultura della valutazione;
- rafforzare la relazionalità come fattore di crescita;
- individuare standard di riferimento relativi alla qualità del servizio.

Valutazione e autovalutazione dell'Istituto

Le fasi di lavoro sono le seguenti:

- definizione degli obiettivi dell'indagine;
- individuazione delle priorità;
- definizione delle componenti a cui somministrare i questionari;
- formulazione dei questionari di Autovalutazione d'Istituto;
- vaglio del Dirigente Scolastico della prima stesura;
- ridefinizione dei questionari di Autovalutazione d'Istituto;
- caricamento dei questionari sul sito della scuola;

- somministrazione online dei questionari;
- tabulazione, lettura e interpretazione dei dati raccolti;
- pubblicizzazione dei dati raccolti.

Per rendere il processo auto valutativo il più possibile partecipato e plurale, verso una politica di rendicontazione sociale, devono essere coinvolti gli alunni, il personale ATA, i docenti e i genitori che devono esprimere la loro opinione sulla qualità della loro scuola mediante la somministrazione di un questionario di autovalutazione. L'indagine, realizzata online in maniera anonima, viene organizzata in diverse aree:

- Informazioni generali
- Organizzazione scolastica e parascolastica
- Proposta formativa dell'Istituto
- Motivazione allo studio degli allievi
- motivazione al lavoro e benessere dell'ambiente di lavoro (ATA e docenti)
- Rapporto con le altre componenti.

L'obiettivo è quello di conoscere il parere degli studenti, del personale ATA e docente e dei genitori sulla vita e sull'organizzazione della scuola. Le informazioni ottenute forniscono, infatti, una valutazione del funzionamento della scuola, utile a promuoverne efficienza ed efficacia.

Prove Invalsi

Di fondamentale importanza risulta l'analisi dei dati Invalsi degli anni precedenti, al fine di realizzare un processo di valutazione dei risultati conseguiti e migliorare gli standard qualitativi, in rapporto a quanto richiesto dai parametri europei.

ITCG «LOPERFIDO/OLIVETTI»

Matera

82

REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

PREMESSA

I viaggi di istruzione e le visite guidate, rappresentano uno straordinario strumento di integrazione culturale e vanno intesi come momento importante del processo di conoscenza e di socializzazione della classe nonché di allargamento dell'orizzonte culturale in quanto preziosa occasione di riscontro di quanto trattato nell'attività di studio, sia curriculare, sia extra-curriculare; essi infatti scaturiscono, in diretta connessione con la programmazione didattica, dalla quale non possono prescindere, in quanto iniziative integrative del percorso formativo, funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici presenti nel POF.

Poiché anche i viaggi di istruzione sono "progetti" la cui realizzazione è frutto della sinergia dell'elemento progettuale didattico e di quello organizzativo e amministrativo-contabile, anche per essi sono necessari una programmazione responsabile e attenta, un loro monitoraggio e una valutazione a consuntivo.

Essi non rappresentano in nessun caso un'interruzione dell'attività didattica, ma si collocano interamente e integralmente all'interno di essa, (Vengono richiamate le disposizioni della C.M. 291/92).

Di qui l'esigenza di un regolamento per definire in modo coordinato i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte, a vario titolo, nell'organizzazione dei viaggi di istruzione.

Art. 1 - Tipologie di attività da comprendere nei viaggi di istruzione

Nella definizione di viaggi di istruzione sono comprese le seguenti tipologie di attività:

- a) Viaggi di istruzione in Italia e all'estero - soggiorni linguistici (viaggi studio) - scambi culturali
- b) Visite guidate presso località di interesse storico- artistico- culturale –scientifico – naturalistico-ambientale ecc.

Art. 2 - Finalità per ogni tipologia

- a) Viaggi di istruzione e soggiorni linguistici (viaggi studio – scambi culturali)

Trattasi di viaggi di durata superiore a un giorno. Per quelli effettuati in località italiane, si sottolinea l'esigenza di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali. Per quelli effettuati all'estero la finalità è rappresentata dalla conoscenza di realtà sociali, economiche, scientifiche, linguistiche, artistiche, architettoniche di altri Paesi.

- b) Visite guidate

Esse hanno la finalità di informazione generalizzata di carattere geografico, scientifico, storico artistico; di approfondimento specifico; di documentazione su argomenti trattati; di orientamento scolastico e/o professionale; di conoscenza delle realtà produttive del territorio; di sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale.

Art. 3) PERIODI DI EFFETTUAZIONE

- a. Nessun tipo di viaggio o visita guidata è possibile nell'ultimo mese (ultimi trenta giorni) di lezione.
- b. Le visite guidate e le uscite didattiche di un giorno possono svolgersi durante tutto l'anno scolastico ad eccezione dell'ultimo mese di scuola.
- c. Consiglio di classe valuta l'opportunità della partecipazione ai viaggi di istruzione da parte degli studenti che abbiano subito provvedimenti disciplinari.

ART. 4- Iter procedurale per l'organizzazione dei viaggi di istruzione e/o visite guidate

I viaggi di istruzione e le visite guidate si effettuano per classi singole, parallele e/o successive in verticale e possono essere organizzati anche in comune tra classi di diverso corso di studio.

Tutte le uscite, programmate ed approvate dai Consigli di Classe sulla base dei principi generali contenuti nel POF debbono essere discusse ed approvate dal Consiglio d'Istituto.

I C.di C. devono provvedere

- 1.- all'individuazione degli itinerari e del programma di viaggio e visite guidate compatibili con il percorso formativo
- 2.- all'individuazione del docente referente, dei docenti accompagnatori disponibili (compresi i supplenti)
- 3.-alla scelta del periodo di effettuazione del viaggio di istruzione/visite guidate
- 4.-Tutte le proposte di viaggio sono comunicate nei consigli di classe di novembre /dicembre e allegate ai verbali dei consigli stessi
5. **Il coordinatore di classe curerà** i rapporti con la Commissione Viaggi, consegnando la scheda del progetto approvato dal consiglio di classe affinché la stessa possa redigere un quadro generale delle singole visite programmate per ottimizzare l'organizzazione.
6. La Commissione Viaggi di Istruzione vaglia le proposte ed effettua gli abbinamenti delle classi, nel caso in cui questi non siano già stati individuati dagli accompagnatori stessi.
7. La Commissione dopo aver verificato che gli studenti partecipanti sono almeno i 2/3 della classe o i 2/3 delle classi interessate provvede a richiedere, **tramite ufficio di segreteria**, almeno cinque preventivi e ad istruire la relativa procedura per la programmazione del viaggio
8. **Gli studenti interessati a partecipare versano una quota pari al 50% del costo del viaggio a titolo di prenotazione e la relativa autorizzazione firmata dai genitori il saldo almeno una settimana prima della partenza**
9. Il pagamento delle quote verrà fatto autonomamente dall'alunno tramite versamento su conto corrente intestato alla scuola
10. **L'anticipo** sarà restituito solo se il viaggio non potrà essere realizzato per cause dipendenti dalla scuola e/o perché non è stato raggiunto il numero minimo di partecipante.
11. **La mancata partecipazione al viaggio**, dopo aver effettuato i versamenti, per ragioni serie e documentate, dovrà essere tempestivamente comunicata alla segreteria viaggi della scuola e comporterà una penale d'agenzia in caso contrario si potrà ottenere il rimborso totale o parziale delle somme versate solo se ciò non determini alcuna variazione della quota degli altri partecipanti

12. **I compiti relativi all'organizzazione operativa (ritiro autorizzazioni e ricevute dei versamenti) spettano al personale di Segreteria preposto a tale funzione**
13. **In presenza di assenze collettive o di eccessive note disciplinari il Consiglio di Classe avrà la discrezionalità di decidere sulla partecipazione o meno della classe , o di parte di essa, al viaggio di istruzione.**
14. **Non possono essere effettuati viaggi nell'ultimo mese di scuola o in coincidenza con le fasi più delicate dell'anno scolastico, come la conclusione del quadrimestre.** Si può **derogare** a questa norma solo in considerazione di viaggi connessi con attività sportive scolastiche nazionali o internazionali o con particolari manifestazioni culturali.

ART: 6) ACCOMPAGNATORI

--Gli accompagnatori sono individuati dai Consigli di Classe contestualmente all'approvazione del viaggio d'istruzione e/o della visita guidata.

È previsto un docente accompagnatore per ogni gruppo di 15 alunni o frazione.

Deve essere individuato, nell'ambito del Consiglio di Classe, anche un accompagnatore supplente.

Il docente proponente dovrà preferibilmente risultare tra gli accompagnatori.

Per i viaggi all'estero, è opportuno che almeno uno degli accompagnatori possieda conoscenza della lingua del Paese da visitare.

È competenza del Dirigente Scolastico nominare gli accompagnatori effettivi tra quelli individuati dal Consiglio di Classe.

Nell'ipotesi che i docenti disponibili siano in numero superiore a quello necessario le nomine saranno effettuate secondo le esigenze di servizio.

Quando, per motivi di forza maggiore, opportunamente documentati, venisse a mancare il numero di accompagnatori indispensabili a fornire una corretta sorveglianza e l'attività non potesse essere rimandata o annullata, potranno essere individuati accompagnatori nelle seguenti categorie:

- a. Dirigente scolastico e docenti delle classi interessate al viaggio di istruzione
- b. altri docenti dell'Istituto, non docenti nelle classi interessate al viaggio
- c. unità del personale ATA.

---I Docenti che abbiano intenzione di essere accompagnatori di un viaggio di istruzione presentano la proposta in presidenza entro il termine preventivamente stabilito dalla commissione viaggi di istruzione e comunicato tramite apposita circolare, compilando il modulo apposito, in cui devono essere specificati:

- meta
- primo accompagnatore
- secondo accompagnatore
- riserva
- abbinamento con altre classi

ART. 7 -PARTECIPANTI

Il viaggio di istruzione o la visita guidata può essere autorizzato solo se i partecipanti raggiungono almeno i due terzi dei componenti la classe o, in mancanza, i due terzi della somma dei componenti le classi partecipanti (nell'eventualità di partecipazione al viaggio di istruzione di più classi).

Oltre agli studenti e ai loro accompagnatori, è consentita la partecipazione, nei limiti della disponibilità dei posti e a loro totale onere, alle seguenti categorie di persone:

- genitori o familiari (o loro delegati maggiorenni) di studenti diversamente abili o che presentino particolari patologie opportunamente certificate.

Art. 8 – Gli studenti che non partecipano ai viaggi di istruzione

I non partecipanti non sono esonerati dalla frequenza scolastica, pertanto saranno inseriti in classi parallele.

ART. 9- DURATA

Il numero e la durata dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate è definito come segue:

Le visite guidate di un giorno possono essere effettuate da tutte le classi .

Si escludono dal computo le uscite finalizzate all'orientamento.

Il viaggio di istruzione sarà differenziato a seconda delle classi e in particolare:

- **Classi prime e seconde:** visite guidate di un giorno
- **Classi terze e quarte:** fino a quattro giorni con tre pernottamenti **salvo possibili deroghe per la valenza del progetto e/o stage**
- **Classi quinte:** fino a sei giorni con 5 pernottamenti anche all'estero .

In ottemperanza alle norme ministeriali (C.M. n° 291 del 14/10/1992), ciascuna classe, nell'arco dell'anno scolastico, può complessivamente utilizzare un **periodo massimo di 6 giorni**, in unica o più occasioni,

Possono effettuare viaggi all'estero tutte le classi del triennio qualora si tratti di scambi culturali , stages linguistici ,progetti "Comenius", approvati dai C di C. tenendo sempre conto delle disponibilità dei docenti, degli alunni, dei genitori e dell'aspetto economico.Saranno valutate e concesse di volta in volta dal Consiglio di Istituto possibili deroghe, per progetti didattici altamente qualificati, condivisi dal C.di C. e collocati all'interno di una precisa programmazione di classe.

ART. 10- COPERTURA FINANZIARIA

L'onere della copertura delle spese per i viaggi d'istruzione e per le visite guidate ricade per intero sugli studenti. Non è previsto, per tali attività, alcun contributo a carico del bilancio dell'istituto.

Art. 11- AZIONE EDUCATIVA E REGOLE DI COMPORTAMENTO - VIAGGI D'ISTRUZIONE SCAMBI - SOGGIORNI STUDIO – USCITE DIDATTICHE - ATTIVITA' SPORTIVE

Gli alunni dovranno essere informati che:

- Gli alunni che aderiscono alle attività didattico/culturali e sportive sono tenuti a partecipare, senza assumere iniziative autonome, a tutte le proposte previste dal programma e suggerite dai docenti accompagnatori, sotto la cui direzione e sorveglianza si svolge il viaggio/uscita didattica.
- Gli alunni devono mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, delle famiglie ospitanti e del personale addetto ai servizi turistici nonché rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.
- Gli eventuali danni arrecati ai mezzi di trasporto o alle attrezzature dei luoghi di sosta e/o pernottamento saranno risarciti dai responsabili, se individuati, o da tutti i partecipanti del viaggio.
- **Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti è comunque a carico della famiglia.**
- Per evitare contenziosi è opportuno che venga segnalata con immediatezza ai docenti accompagnatori ogni danno preesistente o situazione ritenuta anomala.
- Nel caso di mancanze gravi o reiterate, il docente responsabile del viaggio, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente Scolastico, può disporre il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie che, sempre a proprie spese, nel caso di studenti minorenni, devono occuparsi personalmente del rientro del ragazzo/a.
- **Gli alunni maggiorenni, previo accordo con la famiglia, possono rientrare da soli.**
- **Anche gli alunni maggiorenni hanno l'obbligo di rispettare e seguire le disposizioni e gli orari stabiliti dai docenti.**
- **Gli alunni e i genitori si impegnano a rispettare le norme di comportamento previste nel Patto di Corresponsabilità.**

Art. 12- PAGAMENTI

A norma di legge non è consentita la gestione extra-bilancio pertanto la raccolta di denaro contante da parte di Docenti, Genitori, Alunni non può essere assunta come modalità di pagamento e tutti i pagamenti delle attività extrascolastiche devono essere effettuati secondo una delle seguenti modalità:

- Versamento postale, tramite bollettino, sul conto corrente n. intestato a :
- Bonifico bancario sulle coordinate Iban

Sarà cura dell'uff. di segreteria comunicare alle famiglie, degli studenti che aderiscono all'iniziativa, le modalità di pagamento.

ART:13- SICUREZZA

- Le agenzie di viaggio interpellate dovranno essere in possesso di licenza di categoria A B;
- le ditte di autotrasporto devono produrre i documenti e le certificazioni che ne attestino l'affidabilità e il possesso di tutti i requisiti a norma delle leggi vigenti;
- nel caso di spostamenti in pullman superiori a 9 ore giornaliere continuative il mezzo dovrà avere doppio autista;

- qualora ci sia un unico autista, ogni quattro ore e mezza di servizio dovrà riposare per non meno di 45 minuti;
- tutti i partecipanti devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni;
- l'agenzia scelta dovrà rilasciare alla scuola e ai docenti accompagnatori il nome e il numero di telefono di un referente sempre reperibile;
- gli insegnanti accompagnatori segnaleranno tempestivamente alla Presidenza situazioni di rischio, disguidi, irregolarità entro 24 ore per consentire eventuali reclami scritti all'agenzia di viaggio entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile;
- gli studenti dovranno essere muniti della tessera sanitaria e segnalare in modo tempestivo eventuali allergie a cibi e/o farmaci o particolari problemi di salute che richiedano precauzioni particolari;
- i docenti accompagnatori devono avere tutti i recapiti telefonici dei genitori (o di chi ne fa le veci) di ogni singolo studente, per eventuali comunicazioni urgenti che li riguardino.

ART.14 Monitoraggio e valutazione

Nella scuola dell'autonomia diventa determinante monitorare tutte le attività del POF. al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza di ogni progetto.

In particolare per i viaggi di istruzione sarà opportuno verificare:

1. I servizi offerti dall'agenzia
2. Il parere dei partecipanti in merito al raggiungimento delle finalità, ai servizi ottenuti
3. La valutazione degli accompagnatori
4. La comparazione tra costo e beneficio

A tal fine saranno acquisite le relazioni consuntive dei responsabili del viaggio.

Per quanto non espressamente menzionato nel presente regolamento, ha valore la circolare Ministeriale n° 291 del 14/10/1992 e la circolare Ministeriale n° 623 del 02/10/1996

ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE E GEOMETRA



“Loperfido - Olivetti”

Via a. Moro, 28 - Via B. Matarazzo

MATERA

Dirigente Scolastico: Prof. **Eustachio ANDRULLI**

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 06 novembre 2015

e adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09 novembre 2015